Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Venerdì, 30 luglio** — **Numero 189**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l' Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
*Se il giornale si compone d'oltre **16** pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.*

AVVISO.

Per gli effetti di cui all'articolo 22 del R. decreto 11 giugno 1908, n. 525, si fa noto agli abbonati ed agli uffici ammessi alla gratuita distribuzione degli atti del Governo in volume che la Direzione della Casa penale (Tipografia delle Mantellate), in Roma, ha ora terminato la spedizione degli *indici* alfabetico-cronologico della Raccolta del 1914.

Gli eventuali reclami per il mancato ricevimento degli indici dovranno farsi entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

In foglio di supplemento:

Ministero d'agricoltura, industria e commercio - Ufficio della proprietà intellettuale: *Elenco degli attestati di privativa industriale, di complemento e di prolungamento, rilasciati durante il mese di marzo 1915* — **Ministero della marina** *Disposizioni nel personale dipendente.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1127 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il R. decreto in data 3 luglio 1861, numero MCCXLIX, che approva la tariffa dei diritti di segreteria spettanti alla Camera di commercio ed arti di Avellino;

visti la legge 20 marzo 1910, n. 121, sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria e il regolamento approvato con il R. decreto 19 febbraio 1911, n. 245, per l'attuazione della legge medesima;

Viste le deliberazioni della Camera di commercio e industria di Avellino in data 9 aprile e 28 dicembre 1914, nonchè 29 maggio 1915;

Udito il parere del Consiglio superiore del commercio;

Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Camera di commercio e industria di Avellino è autorizzata a riscuotere per i certificati e per gli atti da essa rilasciati o vidimati e per la legalizzazione di firme, un diritto in conformità dei capoversi seguenti:

1° per ogni certificato, L. 1;

2° per ogni copia di atti di ufficio o per ogni foglio di due facciate, L. 0,50;

3° legalizzazione di firma, L. 1;

4° vidimazione di copie di estratti atti di ufficio, L. 1;

5° visione di atti della Camera (escluso il registro Ditte), gratis;

6° certificati d'iscrizione nel ruolo pubblici mediatori, L. 5;

7° certificati d'iscrizione nel ruolo periti commerciali, L. 5;

8° certificati d'iscrizione nel ruolo curatori fallimenti, L. 5.

Art. 2.

È approvato e reso esecutivo il regolamento per l'applicazione e la riscossione dei diritti predetti secondo l'annesso testo, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Art. 3.

Il R. decreto 3 luglio 1864, n. MCCXLIX, sopracitato, è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

REGOLAMENTO

per la riscossione dei diritti di segreteria a favore della Camera di commercio e industria di Avellino.

Art. 1.

Gli atti della Camera di commercio e industria di Avellino sono emanati direttamente dalla presidenza e sono muniti della firma del presidente, o di chi ne fa le veci, del segretario e sono contrassegnati col timbro di ufficio.

Art. 2.

In base a quanto risulta dai suoi registri la Camera rilascia i seguenti certificati:

a) certificati estratti dal registro denuncia ditte e dichiarazioni che una certa persona o un dato fatto non vi risultano iscritti;

b) certificati di legalizzazione delle firme dei commercianti nel registro ditte;

c) certificati di iscrizione o cancellazione dalle liste elettorali commerciali;

d) certificati di iscrizione nei ruoli curatori fallimenti, dei pubblici mediatori e periti commerciali;

e) certificati di legittimazione ai viaggiatori di commercio;

f) copie autentiche di atti e documenti esistenti negli archivi camerali.

Art. 3.

La Camera può inoltre rilasciare certificati per quanto risulta da sua conoscenza, da informazioni assunte, con la nota precisa però che il certificato è rilasciato in base ad informazioni.

Art. 4.

Le domande dei certificati devono essere presentate per iscritto alla segreteria camerale.

Art. 5.

I certificati e le autenticazioni sono rilasciati in carta bollata. Le copie e gli estratti di deliberazioni e degli altri atti devono farsi in carta bollata prescritta.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale del Re:
Il ministro di agricoltura, industria e commercio
CAVASOLA.

Il numero 1141 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto il decreto Reale 27 gennaio 1913, n. 14, convertito successivamente nella legge 25 giugno detto anno, n. 757, che modifica la cinta e la tariffa daziaria del comune di Napoli;
Visto il decreto Reale 30 ottobre 1913, n. 1266, che modifica lievemente il tracciato di detta cinta nella prima attuazione della legge suddetta;
Considerato che le nuove condizioni edilizie che si andranno fra breve a verificare nel villaggio di Fuorigrotta, per effetto del nuovo piano regolatore della città di Napoli, approvato con R. decreto 6 giugno 1914, n. 910, renderanno difficile l'esercizio della riscossione e della vigilanza daziaria;
Visto l'art. 9 della citata legge 25 giugno 1913, numero 757, che dà facoltà di modificare la cinta daziaria summentovata;
Udita la Commissione centrale di cui all'art. 101 del testo unico di legge sul dazio di consumo 7 maggio 1908, n. 248;
Udito il Consiglio di Stato;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretato:

Art. 1.

La tabella annessa al R. decreto 30 ottobre 1913, n. 1266, è sostituita da quella allegata al presente decreto e firmata, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

DANEO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

TABELLA

Da Mergellina a Coroglio fino allo sbocco del fosso di scolo dell'Ilva sotto al ponte dei Tedeschi la cinta daziaria è costituita dal lido del mare.

Dallo sbocco a mare del suddetto fosso la cinta segue il corso del fosso stesso fino all'incontro della via Campegna, prosegue indi per il lato destro della detta via Campegna fino alla vecchia piazza d'Armi, includendo il gruppo di case del poligono Vittorio Emanuele III, recinge la fronte del poligono stesso, e dall'angolo nord-ovest di esso si dirige parallelamente al fianco settentrionale della vecchia piazza d'Armi sino a raggiungere l'estremo sud-est della cupa Piscicelli, segue il lato destro della cupa medesima sino alla strada provinciale da Pozzuoli a Napoli, varca indi la detta strada per seguire successivamente la traversa Agnano sul ciglio esterno della cunetta destra e passa sotto il viadotto della strada ferrata direttissima per Roma.

All'incontro della strada comunale da Agnano a Miano segue il lato destro di quest'ultima strada sino alle prime case della frazione Ferracina, scende indi a tergo di dette case per raggiungere la via dei Campi; e seguirla sino a poco oltre le case stesse, per risalire e riprendere il fianco destro della strada comunale sino al trivio Loggetta.

Dalla Loggetta la cinta daziaria, seguendo il lato destro della strada comunale Agnano-Miano, raggiunge il ponte di Soccavo e successivamente la casa di proprietà Luigi Sommella nella contrada Pigna; recinge con linea sinuosa alle spalle, lato nord, l'abitato di detta contrada e sbocca sulla via comunale precisamente presso il piccolo ponte ivi esistente.

Traversata detta via, la cinta segue il lato sinistro della via Canapi, passa posteriormente alla villa Curcio e raggiunge l'antica cinta al principio della cuparella Sgambati proseguendo per l'antica cinta fino al punto in cui questa dal cavone San Rocco risale sulla strada.

Seguendo poi il detto cavone incontra dapprima il piccolo ponte che conduce alla proprietà detta « 'O Maranese », successivamente il grande ponte di Miano ed abbandonando il cavone stesso risale sul ponte dal lato sinistro.

Prosegue poscia percorrendo il lato sinistro della via comunale sino al quadrivio di Miano, raggiunge il vicino ponte omonimo e seguendo la cupa Santa Cesarea volta a destra, dopo avere incluso il camposanto di Miano, passa a destra della prima casa di Mianella e seguendone il muro a sinistra scende per la rampa che conduce alla chiesa Madonna del Cavone che lascia a destra per riallacciarsi all'attuale cinta daziaria al muro del Bosco Reale di Capodimonte.

Visto, d'ordine del Luogotenente Generale di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
DANEO.

MINISTERO DELL'INTERNO

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale

Comune di Zagarise (Catanzaro)

Avviso.

Si rende noto, a chiunque possa avervi interesse, che la transazione stipulata il 27 marzo 1914 presso il Ministero dell'interno fra il rappresentante della Commissione Reale e i creditori del comune di Zagarise in provincia di Catanzaro, è stata definitivamente approvata in seduta 21 aprile 1915 dalla suddetta Commissione, a sensi dell'art. 25 del regolamento 24 dicembre 1900, n. 501, e dalle LL. EE. i ministri dell'interno e del tesoro con decreto 30 aprile 1915, ai termini e per gli effetti dell'art. 3 della legge 17 maggio 1900, n. 173.

Il presidente
Scamuzzi.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con decreto Ministeriale del 23 giugno 1915:

Bonura Bartolomeo, volontario delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 25 maggio 1915 e per la durata di due mesi.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con decreto Luogotenenziale del 24 giugno 1915:

I seguenti ufficiali di fanteria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

Bertoglio Giovanni, tenente — Festa Bernardo, (B) id. — De Angelis Umberto, id. — Coccia Pasquale, id. — Azzollino Giovanni, id. — Giacovazzo Francesco, id. — Romualdi Arnaldo, sottotenente — Baldi Luigi, id. — De Rigo Costa Antonio, id. — Caratelli Giuseppe, id.

Con decreto Luogotenenziale del 27 giugno 1915:

Criscio Carlo, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di complemento arma di fanteria.

I seguenti sottotenenti di fanteria, sono promossi al grado di tenente:

Con anzianità 18 febbraio 1915:

Albertini Antonio, (B) — Tazzini Enrico — Ricci Angelo — Cadirola Ignazio — Baiocchi Carlo — La Spina Rosario, (B) — Scapaticci Gaetano.

Con anzianità 9 maggio 1915:

Rossetti Francesco — Marsili Florio (B) — Guardabassi Francesco — Sirolli Erasmo (B) — Carano Francesco (B) — Tedeschini-Lalli Ercole — Alaimo Icilio — Motti Arturo.

I sottonotati ufficiali di complemento del genio, già in servizio, sono posti temporaneamente a disposizione del Ministero della marina dalla data sottoindicata:

Carminati Lorenzo, tenente — Comotti Carlo, sottotenente, dal 15 maggio 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 1° luglio 1915:

I seguenti militari di truppa sono nominati sottotenenti di complemento arma di fanteria:

Provenienti dai sottufficiali che hanno compiuto la ferma di sottufficiale:

Racuzzo Gaetano.

Provenienti dagli allievi ufficiali:

Cutrupia Santo — Bagatta Girolamo — Ieni Giovanni — Materia Giuseppe — Grasso Nicolò — Favaloro Mira Roberto — Navarro Vincenzo — Gentile Antonio — Bonanno Carlo — Condorelli Giuseppe — Aliotta Gaetano — Di Natale Ugo — Cipolla Michele — Bugliarello Luigi — Dori Giuseppe.

Provenienti dai volontari di un anno:

Lodato Vincenzo — Savarino Luigi — Consentino Ernesto.

Santangelo Francesco, sottotenente cavalleria, promosso al grado di tenente.

Ciasca Vito, sergente, nominato sottotenente di complemento nell'arma d'artiglieria.

I sottonotati sergenti sono nominati sottotenenti di complemento d'artiglieria:

Provenienti dagli allievi ufficiali:

Rosso Ugone — Donati Luigi — Fuccio Corbino Antonino — Magliocco Vincenzo — Venezia Santi — Milano Dionigi — Aiello Giovanni — De Pasquale Mario — Visentin Francesco — Manier Filippo.

Provenienti dai volontari di un anno:

Piccaluga Federico — Scuderi Giacomo — Bonfanti Pier Luigi — Fiocchi Angelo — Liveragni Carlo — Caracciolo Giuseppe.

De Lassotoritch Giuseppe, sottotenente nella milizia territoriale di artiglieria, trasferito nel ruolo degli ufficiali di complemento per servizi tecnici.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento di artiglieria:

Savino Andrea — Manetti Pirro — Ferrari Artemide — Valentini Valentino — Spelta Pietro — Bertolini Mario — Gaspari Corrado — Caccialupi Antonio — Farina Gaetano — Bianchi Angelo — Orlandini Enrico Carlo — Defraia Giovanni — Catalisano Giuseppe — Vischi Arnaldo.

Vacca Ercole, sottotenente 17 artiglieria campagna, dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Briosi Alessandro, id. 16 id. id. — Sabbatucci Giuseppe, id. 1 fortezza, promossi tenenti.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento del genio per servizi tecnici:

Della Morte Giacomo — Congu Raimondo — Tornani Eugenio — Modigliani Rossi Alarico — Colombo Edgardo — Adamoli Antonio — Benetti Artemide — De Antonellis Edoardo — Bertolini Ercole.

Bianchi Gerolamo — Dania Cesare — Barbiano Belgioioso Francesco — Ferrari Pietro Arturo — Maragliano Guido — Giannotti Guido — Millo di Casalgiate Luigi — Marabelli Livio — De Cristofaro Alfredo — Triani Ferdinando — Donzelli Luigi — Matta Guido — Avanzini Carlo — Rossi Alberto — Eynard Massimiliano — Benoni Attilio — Pietramellara Ferdinando — Magni Francesco — De Santoli Antonio — Marchi Arrigo — Perucchini Carlo — Castiglioni Giacomo — Pizzi Carlo — Maffei Tomistocle — Sciaccaluga Emanuele — Giovannini Aldo — Sacerdote Davide — Mazzini Umberto — Franceschi Tito — Minoretti Fabio Gino — Castoldi Mario — Blanchard Emilio — Levi Emilio — Dal Brun Silvio — Molfese Emilio — Mazzinghi Carlo — Maurozj Giuseppe — Maisano Leopoldo — Parrilli Roberto — Borghese Gian Giacomo.

I seguenti militari non regnicoli, sono nominati sottotenenti di complemento dell'arma del genio per servizi tecnici:

Pincherle Gustavo Giuseppe — Pincherle Alessandro — Zeller Ubaldo.

Manfredi Enrico, farmacista militare, inscritto, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali farmacisti di complemento col grado di tenente.

I seguenti sergenti allievi farmacisti di complemento, sono nominati sottotenenti di complemento farmacisti:

Porta Alfredo — Lomonaco Raffaele.

I seguenti militari in congedo, laureati in chimica e farmacia o diplomati in farmacia, sono nominati sottotenenti di complemento farmacisti:

Vasario Giacomo — Treves Aristide — Monferrino Amedeo — Toldi Guido — Aglietta Alberto — Tenivella Carlo — Pastore Mario — Ravera Pietro — Negri Carlo — Caldo Giovanni — Bertolini Mario — Ceva Terenzio — Limberti Gio. Batta — Millino Domenico — Cantù Mario — Piana Giovanni — Torre Edoardo — Passerini Enrico — Motta Luigi — Tarenzi Ciro — Locco Giuseppe — Ceppi Paolo — Piano Mario — Ayme Gio. Batta — Frigo Giovanni — Roviglio Gualtiero — Zappi Ricordati Giovanni — Danesi Aldo — Bulgarelli Alvaro — Molesani Giuseppe — Raber Agostino — Gasperini Antonio — Stabellini Oreste — Pinotti Aleardo — Santandrea Mario — Faggioli Giovanni.

Rossi Nicola — De Rubertis Agostino — Chimisso Manfredo — Pescatore Saverio — Cilli Armino — Del Nunzio Saverio — Marchionneschi Mario — Antoniucci Dante — Cicola Gabriele — Antonelli Baldassare — Do Cuntiis Armando — Iacobellis Agostino — De Tommasi Domenico — Montepaone Luca — Adriani Armando — Donadia Vincenzo — Lopresti Francesco — Iannello Francescantonio — La Face Francesco — Mazza Pasquale — Viglianti Mario — Lutri Corrado — Guanà Salvatore — Cosentino Emilio.

Il militare Mariotti Angelo, è nominato sottotenente commissario di complemento.

I seguenti militari di truppa, laureati in zooiatria, sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo veterinario militare:

Cavalli Camillo — Federici Silvestro — Botteri Givanni — Pincelli Ferdinando — Cazzani Eligio — Dordi Mario — Vallisi Corrado — Antonelli Angelo — Bileggi Pietro.

Con decreto Luogotenenziale del 3 luglio 1915:

Garibaldi Giuseppe, nominato tenente colonnello di complemento, per la durata della guerra, nell'arma di fanteria.

I seguenti cittadini sono nominati ufficiali di complemento:

Arma di fanteria.

Garibaldi Ricciotti — Garibaldi Menotti — Garibaldi Sante — Longo Camillo — Marabini Camillo — Evangelisti Giuseppe — Garibaldi Ezio — Tomelleri Attilio — Perghen Giovanni.

Corpo sanitario.

Mari Alessandro, nominato tenente medico.

I seguenti cittadini sono nominati ufficiali di complemento:

Arma di fanteria.

Luzzatto Riccardo — Cavalieri Enea — Celesia Di Vegliasco Alessandro — Falconi Gaetano — Mariotti Ruggero — Ciriani Marco.

Arma di cavalleria.

Cusani Confalonieri Luigi — Starabba Di Rudinì Carlo.

Arma di artiglieria.

Comandini Ubaldo — Borelli Giovanni — Salvago Raggi Giuseppe.

Arma del genio.

Giampietro Emilio — Ximenes Ettore — Di Palma Federico — Helbig Demetrio.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con decreto Luogotenenziale del 20 giugno 1915:

Sassi Cesare, militare 3ª categoria, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di milizia territoriale.

Con decreto Luogotenenziale del 24 giugno 1915:

Civati Achille, tenente fanteria — Sacerdote Anselmo, id. — Tamagno Giuseppe, id. — Gabrieli Francesco, sottotenente id., dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio.

Con decreto Luogotenenziale del 27 giugno 1915:

I seguenti italiani non regnicoli, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di fanteria:

Stefani Giuseppe — Pessi Adolfo — Albanese Luigi — Spaini Alberto — Bonavia Giovanni — Newrly Leo — Villat Luigi.

I seguenti militari in congedo, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria:

Salamone Michele — Lenti Giuseppe — Scacchi Bartolomeo Stanislao — Rosati Domenico Pietro — Gazzano Pasquale — Codeluppi Ildebrando — Mambroni Angelo — Malvano Giacobbe Ugo — Pierozzi Pietro — Mazzinghi Enrico — Palagi Gabbriello — Pizzi Giuseppe — Huster Federico — Pisani Giulio Cesare — Dabbene Antonio — Ginnetti Alessandro — Paganini Cesare — Buonfiglio Alfonso — Persona Carlo — Caso Armando — Buracco Pietro — Logoluso Pietro — Cameli Giuseppe — Galici Giuseppe — Pasta Mariano — Sandron Decio — Spinnato Girolamo — Deggiovanni Massimo — Montanaro Francesco — Caprin Giulio — Berliox Enrico — Nova Antonio — Gatteschi Roberto Pio — Pollacci Luigi — Perris Eugenio — Arici Pietro — Mariotti Francesco — Marianini Nino — Chiarizia Faustino — Plini Aniceto — Bonardi Carlo — Vecchione Ernesto — Faiola Oreste — Ferraro Clemente — Campanini Loengrin — Gattorno Giustino — Piazza Giovanni — Federici Gino.

Kuhn Guido — Vita Gerolamo — Melli Carlo Augusto — Zani Parduco — Sinaglia Sebastiano — Fusi Giulio — Figliolia Carlo — Milani Carlo — Pedone Carlo — Miglioretti Vittorio — Marchesini Otello — Pedroletti Camillo Domenico — Cereser Edoardo — Castracane Silvio Nicola — La Barba Nicola — Marziali Arturo — Alessio Matteo — Gallotti Umberto — Melli Maurizio — Campione Ferdinando — Forges-Davanzati Francesco — Seghettini-Curoli Pietro — Rossi Oreste — Arleri Andrea — Moschetti Carlo Felice — Giroldo Giovanni Battista — Failla Vito — Celotto Antonio — Ferraris Emanuele — Ballero Francesco — Bagnoli Gaetano.

Tondini Carlo — Cioni Ferdinando — Lanzavecchia Antonio — Mazzinghi Ettore — Cipelli Oreste — Mercatelli Angelo — Oglietti Bernardino — Calzia Carlo — Capozzi Edgardo — Papi-Mattii Alfredo — Silvestri Guido — Meneghini Ulisse Antonio — Vitello Ferdinando — Galassi Giovanni — Losito Saverio — Buzzoni Giovanni — Sacchi Alberto — Brambilla Riccardo — Pierro Nicola — Reschigna Antonio — Crispoli Mario — De Rossi Antonio — Zillo Alfredo — Campana Ferdinando — Miglia Ettore — Del Nunzio Raffaele.

Russo Giuseppe Raffaele — Astarita Costantino — Imparato Luigi — Taino Pietro Antonio — Fontebasso Giampaolo — Pelella Gaetano — Veneroni Luigi — Caraffa Agostino — Gronchi Giovanni — Gentilli Felice — Salvetti Faustino — Chiappe Umberto — Malaspina Scipione Alvaro — Rossi Salvatore — Mangoni Francesco — Tanteri Domenico — Barile Angelo — Monteleone Tommaso — Strigari Demetrio — Rossi Benvenuto — Cresti Luigi — Di Palma Giovanni Battista — Longobardi Gabriele — Garioni Giuseppe — Siviero Giuseppe — De Grossi Ottavio — Rivera Francesco — Cianchi Alberto — Buzzi Pietro Tomaso — Petrilli Vincenzo — Bidolli Nicola — Levi Enzo — Di Maria Renato.

Vespa Daniele — Renucci Gino — Sordini Mario — Neu Carlo — Cappelletti Alberto — Giovannelli Giacinto — Pelanda Ermes Romeo — Nebbia Vittorino — De Amici Camillo — Quaresmini Costanzo — Bocconi Alessandro — Martinez Domenico — Rossi Luigi — Rolandi Michele Alessio — Cavaliero Gennaro — Viganò Giuseppe — Attanasio Gino — Tamborini Federico — Russo Luigi — Tagliaro Ezio — Mussita Angelo — Gerbino Giovanni Battista — Avigliano Gaetano — Trapani Salvatore.

Salsa Carlo — Rizzà Bruno — Moretti Mario — Rossi Gino — Carvelli Giuseppe — Coppini Guido — Madile Adolfo — Bevilacqua Luigi — Pasqualoni Tommaso — Giacalone Umberto — La Mantia Luigi — Rossi Alberto — Renzo Gaetano — Benvenuti Giuseppe — Vaccino Giovanni — Sartore Mario — Pagani Giuseppe — Finzi Renato — Martina Fernando — Ponsiglioni Giorgio — Valentini Domenico — Dellarole Guido — Padalino Augusto — Reali Giacomo — Nicoti Alberto — Passetti Giovanni — Granzani Francesco — Buccini Alfredo — Reggiani Iginio — Fatiganti Angelo — Gibelli Francesco — Palestra Luigi — Oldi Carlo — Treves Donato — Pagini Antonio — Bianchi Spartaco — Page Oreste — Spoterno Nicolò — Vigliani Flaminio — Ginammi Ferdinando — Bianco Pasquale — Andrei Oreste — Mombello Cesare — Luzzatto Fabio — Restellini Paolo — Cassan Carlo — Cerviai Augenio — Floriani Mario — Oddone Francesco.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa dell'arma d'artiglieria:

Grimaldi Giovanni — Castellino Alberto.

Mazzoglio Tommaso — Ugdulena Francesco — Pellegrini Domenico — Denari-Ansaldi Luigi — Mandelli Ugo — Ruaro Cesare — Petrocchi Giuseppe — Inverardi Ettore — Trapani Giuseppe — Guidi Enrico — Avellone Antonino — Lumbroso Giuseppe — Vasario Paolo — Micheloni Armando — Fago Nicola — Inverardi Renato — Caramagna Guido — Garlato Giovanni Battista — Daneri Nicola — Salvadori di Wiesenhoff Isidoro — Maugini Francesco — La Volpe Angelo — Di Leo Gioacchino — Carpi Renzo — Cornetti Bruno — Ara Guido — Borsa Achille — Forrero Giovanni.

Germinale Francesco — Orsaria Ezio — Ascoli Renzo — Chiriatti Antonio — Cantoni-Gibertini Osvaldo — Rialti Giuseppe — Funaro Giuseppe — Ferrari Francesco — Allietta Giovanni — Vistarini Carlo — Berizzi Antonio — Ciscato Dino — Grecchi Antonio — Rocca Gio. Battista — Viano Giovanni — Oltolini Mario — Quattrocolo Simone — Tallarico Umberto — Apostoli Pietro — Griffa Medardo — Colombo Carlo — Venturini Domenico — Bosco Francesco — Pedoni Giovanni — Paganuzzi Paolo — Noale Riccardo — Gugino Vincenzo — Merola Nicola — Faleschini Luigi.

Massarani Enzo — Signorini Antonio — Benetti Cesare — Testone Silvio.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa dell'arma del genio:

Pità Francesco — Salvotti Ugo — Cavalchini Carlo — Faggioni Ghino — Rozzi Alessandro — Covassin Romano — Tartaglia Domenico — Manzetti Riccardo — Taglietti Angelo — Palma Di Cesnola Augusto — Tivaroni Iacopo — Radaelli Giulio — Ruffo Luigi — Issel Raffaele — Levi Giorgio — De Stefanis Desiderio — Sullan Angelo — Calsamiglia Giuseppe — Bernareggi Guido — Bortoni Francesco — Bianchi Achille — Canavari Igino — Maiorino Ernesto — Rovelli Luigi — Berlese Augusto — Rimbotti Alberto — Natale Carlo — Rosselli Alfredo — La Nera Mario — Ferraris De Gaspare Giuseppe —

Alliaud Alberto — Grassi Angelo — Rovelacci Nullo — Latis Giuseppe — Auxilia Giov. Battista — Bontempi Fortunato — Allavena Domenico — Cavallero Pier Agostino — Bombonati Pericle — Rodinò Luigi — Fera Francesco — Agostelli Tito — Redaelli Ambrogio — Quinto Vittorio.

Buffa Giovanni — Luciani Luciano — Ruffini Carlo — Magro Diego — Baldi Attilio — Bottoni Mario — Ramazzotti Silvio — Gulli Claudio — Bargero Luigi — Cobianchi Vittorio — Amitrano Alberto — Bassi Carlo — Negro Pietro — Chieri Italo — Papi Giuseppe Ugo.

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore:

Tenenti promossi capitani:

Pomarici Carlo — Pozzo Umberto.

Sottotenente promosso tenente:

Jung Gino.

Con decreto Luogotenenziale del 1° luglio 1915:

I seguenti militari in congedo, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria:

Muzzucco Carlo — Raddi Pietro — Manzoni Guido — Bottari Sem — Sani Gastone — Peschi Goffredo — Iommi Adolfo — Balbis Silvio — Bonardi Carlo — Cassani Lodovico — Cislaghi Carlo — De Dominicis Ernesto — Davanzo Leonardo — La Rosa Matteo.

De Tuzza Domenico — Ferullo Michele — Santagostino Carlo — Rovida Luigi — De Rubeis Francesco — Giannantonj Arrigo — Picano Antonio — Volino Ferdinando — Gentile Salvatore — Barbaraci Filippo — Galliano Antonio — Filograna Luigi — Pantò Giuseppe — Tarchetti Giovanni — De Grys Gino — Carpineto Arturo — Sapio Calogero — Olivieri Cesare — Tavolaccini Ulisse — Restivo Antonino — Fantini Eugenio — Pizzigoni Ferruccio — Iannucci Luigi Antonio — Cerasuolo Armando — Somma Luigi — Falcinelli Cristoforo — Gandolfi Pietro — Bianchini Giuseppe — Garello Corrado — Turchi Filippo — Porrati Ettore.

Durante Silvio — Colombo Arduino — Cordara Pilade — Chiericati Giuseppe Vitaliano — Rossi Antonio Guido — Gaggero Rinaldo — Rosa Giacomo — Masotti Guido — Sironi Francesco — Borgognoni Carlo — Rubelli Dante Zeno — Comitini Giuseppe — Chiaraviglio Giovanni — Delbuono Pietro — Cardella Alfonso — Canepa Alfredo — Trosti Giuseppe — Visconti Baldassarre — Sferrazza Virgilio — Amendola Edgardo — Chicco Cesare — Campitelli Romolo — Cecchi Mario — Mattioli Mario — Belardi Gilberto — Bozzoni Roberto.

Ghidini Giuseppe — Graziani Giovanni — Butera Arduino — Cacciola Filippo — Isola Pietro Paolo — Viglio Luigi — Oliva Agostino — Garzilli Giovanni — Busca Mario — Conti Pietro — Ramondelli Giuseppe — Nicoletti Lucillo — Parietti Giulio Antonio — Minutella Mariano — Bezzi Alberto — Cristina Ugo — Poletti Lodovico — Mazzoni Giovanni — Staccione Mario — Romagnoli Guglielmo — Mangianti Hamilton Giorgio — Gambini Alberto — Sorgente Francesco Paolo — Mazzucchelli Giuseppe — Puliti Ugo — Pecchio Luigi — Gordesco Enrico — Sabbadini Mario — Novilo Giovanni Ausonio — Mauroner Fabio Cristiano — Vizzotto Carlo — Gessi Luigi — Celli Armando — Bentivoglio Cornelio — Longatti Alberto — Rossi Leonardo — Gilberti Vincenzo — Marulli Francesco — Calza Luigi — Camicia Vito — Cecioni Francesco — Benvenuti Ugo — Beltrami Angelo — Venturini Alfredo — Gavini Piero — Orlandini Duilio — Galeotti Guido — Cabrini Giulio — Sebastiani Pasquale — Sallerì Aldo — Nasalli Girolamo — Santini Giuseppe — Carbonieri Francesco — Pagnoni Alessandro — Stanchi Filippo — Palmirani Cacciari Emilio — Barbis Alfonso.

Ameglio Giovanni — Orfei Mario — Valentini Eugenio — Lazzarini Ernesto — Mosticci Antonino — Vicario Adolfo — Giubbini Antonio — Cucchiara Giuseppe — Dipino Francesco d'Assisi — Cocconi Filippo — Peloso Vincenzo — Muscolino Antonio Placido — Gabaldoni Francesco — Stendardo Giuseppe — Cerrato Luigi — Giachino Oreste — Ferragni Gaetano — Gianni Mario — Cappati Luigi Enrico — Zanelli Plinio — Falconio Onorino — Aguzzi Mazzini — Castrani Eugenio — Di Muzio Cesare Augusto — Rondina Romano — Vassia Luigi — Leone Leone — Alippi Giovanni — Riccio Giulio — Celotti Oreste — Giannantoni Gaetano — Regazzola Luigi — Brusasco Umberto — Leoni Bruno — Boccasili Mario — Borroni Giuseppe — Rossi Giovanni — Righi Fulvio — Fezza Gaetano — Gambelli Alberto — Tulumello Diego — Marcovich Vittorio — Romani Giovanni — Cacace Francesco Saverio — Santi Giulio — Della Porta Domenico — Crocenzi Guido — Rossi Carlo — Caliendo Gaspare — Garofalo Nicolò — Bozza Eugenio — De Martino Spartaco — Scagliotti Ettore — Cara Francesco — Mainetti Dominatore — Calderai Giuseppe — Melillo Alfredo.

Beltrami Aurelio — Pellegrino Michele — Roveda Francesco — Pezzi Achille — Garzieri Costantino — Farina Ugo — Cesi Umberto — Carrara Felice — Adani Antonio — Scarponi Giuseppe — Tacchini Cesare — Tavola Carlo — Forte Antonio — Forlini Giovanni — Biraghi Giuseppe — Barbaro-Forleo Nicola — Paladini Alfredo — Sani Renato — Pisani Luigi — Aliperta Antonio — La Rotonda Giovanni — De Feo Maria Eugenio — Biondi Giovanni — Allitto Carmelo — Manganelli Luigi — Trevisan Alfredo — Moretti Pilade — Micheli Michele — Morelli Errico — Muttoni Giuseppe — Sgaravatti Elio — Gnocchi Luigi — Salvi Filippo — Villa Pietro — Della Corte Giulio — Calignano Giuseppe Salvatore — Mazzocca Nicola — Mancarella Vincenzo — Caprile Luigi — Badolio Giannino — Banfi Ezio — Magri Giuseppe — Regazzoni Onofrio — Di Ricco Guido — Lucchelli Luigi — Dessi Ennio — Russo Antonino — Moretti Ulderico — Barenghi Felice — Bonifacio Vincenzo — Chianura Domenico — Borghi Attilio — Vaccarossi Pompeo — Acconci Alessandro — Cirinnione Giuseppe — Stradiotto Aldo — Pinna Agostino.

Pizzolante Luzzi Giuseppe — Carpani Ugo — Grossi Antonio — Gazzaniga Rodolfo — Motta Alfonso — Sormani Carlo — Della Flora Giuseppe — Cima Pietro — De Paulis Mattia — Belli Angelo — Petrone Raffaele — Balduzzi Paolo — Rizzotti Francesco — Virgintino Luigi — Prunas Mario — Boldi Giuseppe — Rivabella Italo — Gianviti Gualtiero — Bagnara Giuseppe — Landini Antonio — Bernardini Gioacchino — Maddalena Salvatore — Saluzzi Igino — Querci Giorgio — Bellavita Alberto — Pupillo Francesco — D'Alessandro Antonio — Baldironi De Scheroditz Ferdinando — Brancato Saverio — Missiroli Goffredo — Giavannoni Guido — Ravizza Alessandro — Luparelli Rocco — Bernardi Adelio — Lupo Nicola — Faccin Francesco.

Orsi Fortunato — Cagnani Giuseppe — Dal Fabbro Girolamo — Mattei Giuseppe — Pampinelli Giacomo — Zappia Domenico — Griffini Giovanni — Nicoletti Ugo — Berteletti Giovanni — Martirano Gabriele — Cirillo Pasquale — Sancipriani Donato — Fusco Antonio — Lacagnina Michele — Vannucci Saverio — Giordana Carlo Tullio — Didomenico Alberto Guido — Landolfi Mario — Pesaro Michelangelo — Mollea Federico.

Rella Luigi — Cases Fortunato — Busetto Antonio — Pieralli Pilade — Migliarese Tucidide — Sciucca Amilcare — Grillone Luigi — Ricci Nicola Romolo — Mischi Baldassarre — Parise Nicola — Poloni Teseo — Venturelli Angelo — Alagna Augusto — Marchetti Alberto — Ciccarelli Giovanni — Musso Renato — Rocchi Luigi.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa dell'arma di cavalleria:

Balderi Isnardo — Sassone Guglielmo — Gelpi Attilio — Rossi Renato — Jona Mario — Gagliardi Gustavo — Marini Andrea —

Malerba Luigi — Balsini Vittorio — Marchesi De Taddei Malachia — Ruffo Gioacchino — Costa Paolino — Di Rovero Eduardo — Baratta Aristide — Primi Giacomo — Torti Enrico — Mellini Pier Luigi — Zuckermann Alfredo.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti d'artiglieria:

Cerroni Vittorio — Mazzola Alessandro — Defendini Emilio — Malvezzi Campeggi Luigi — Costa Giuseppe — Campanati Ivo — Selvaggi Epifanio — Clerici Ottorino — Storoni Emilio — Lopiano Agostino — Seghetti Benedetto — Crocco Luigi — Gianollo Pietro — Rossi Arturo — Muzzana Luigi — Vettori Vittorio — Meggiorin Vincenzo — Calcagni Giulio — Garibaldi Alceo — Martini di Sigala Carlo — Domenici Amos — Battaglini Achille — Bragantini Gaetano — Bondi Antonio — Silvani Paolo — Antognazza Andrea — Levè da Zara Mario — Fabbri Gustavo — Malverti Abelardo — Millemaci Rosario — Dal Savio Angelo — Macchia Ugo — Govi Gaetano — Bertanzi Mario — Costa Mario — Fornaciari Mario — Candi Gino — Grasselli Angelo — Maestri Mario — Girardi Domenico — Arangino Vincenzo — Vescovi Stefano — Urbani Ubaldo — Zacchia Umberto — Tedeschi Carlo — Dall'Armi Augusto — Gentilucci Livio — Cerri Fernando — Ammazzalorsa Giammichele — Consorti Giovanni — Foscolo Antonio — Gianni Giovanni — Costa Giacomo — Saviolo Giovanni — Pellizzetti Pilade — Ciaccio Cristoforo — D'Aquino Leonida — Egidi Fernando — Rossi Armando — Parmigiani Marcellino.

Rispoli Amilcare — Linaroli Luigi — Donia Liberale — Maresca Benedetto — Vacchina Mario — Bonavoglia Francesco — D'Asaro Luigi — Stefanotti Luigi — Marlin Federico — Gabrieli Sergio — Barzellotti Dino — Sciello Giovanni — Carasi Gaetano — Marcolini Vincenzo — Marzoli Paolo — Padiglioni Mario — Verando Giovanni Battista — Semmola Annibale — Vecchi Onorato — Giorgino Francesco — Lanfranchi Alessandro — Vizzoca Sebastiano — Paoletti Celestino Renato — Porta Guido — Rossi Alfonso — Fileti Ernesto — Tonato Zenone — Pacifico Francesco — Airenti Erminio — Di Maria Lorenzo — Cerini Antonio — Malenotti Alberto — Pizzi Giovanni — Amerio Attilio — Gottardi Roberto — Lanza Enrico — Fietta Girolamo — Pellegrini Giuseppe — Pisani Federico — Foa Emanuele — Muzio Cesare — Scalia Natale — Stella Nicola — Margonari Flaminio Melchiorre — Belforte Armando — Dessena Giuseppe — Segantini Flaminio — Bini Giovanni — Premoli Carlo — Betti Giuseppe — Lami Gualtiero — Spadaro Giuseppe — Polito Achille — Porreca Silvio — Monti Francesco — Rangoni Giuseppe — Maceratini Ugo.

Bona Lorenzo — Durante Umberto — Marchese Cino — Bruni Carlo — Tumbarello Martino — Sgarzi Luigi — Manfredi Manfredo — Marinelli Giuseppe — Romanelli Francesco — Gatti Vittorio — Mauro Pietro — Solinini Arrbaldo — Savio Giuseppe — Vido Giovanni — Calcagni Antonio — Salina Eugenio — Prost Rosario — Cardile Enrico — Peloso Enrico — Jenna Ruggero — Borghi Giuseppe — Tata Corrado — Comendù Carlo — Lattes Dino — Biancorosso Ignazio — Omodeo Salè Adolfo — Fares Umberto — Nardi Pietro — Franchi Alberto — Bottiglieri Renato — Mussi Lorenzo — Mignosi Gaspare — Gasparoni Luigi.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa dell'arma del genio:

Nicolini Giovanni — Arbasino Eugenio — Cocchi Clemente — Arborio Mella Luigi — Montagnoni Corrado — Pellegrino Sebastiano — Candeo Lorenzo — Guasco Giovanni — Santagata Luigi — Raccanelli Silvio — Donati Amerigo — Dal Cò Guido — Barassi Carlo Vittorio — Occhialini Raffaele — Grugnola Lorenzo — Colombo Augusto.

Accusani di Retorto Luigi — Baulina Giacomo — Casoni Gaetano — Rappis Pier Alessandro — Buzzi Ercolini Alessandro — Massone Riccardo — Tomatis Natale — Messini Clemente — Baruffaldi Enzo — Ravaldi Alberto — Castoldi Ezio — Grillo Guglielmo — Lavista Carlo — Rolli Luigi — Pasini Bernardino — Azzini Tito — Bagagiolo Manlio — Gallarotti Arturo — Ronconi Gastone — Treves dei Bonfili Giorgio — De Geromino Luigi — Beccherle Pio — Tumiati Mario — Milletti Paolo — Manocchio Michele — Pevere Alfredo — Bongiovanni Giuseppe — Tenani Mario.

Piazza Virgilio — Bellani Etto Carlo — Parolari Filippo — Vedovati Umberto — Mazzolini Umberto — Steffanon Gino — Barchiesi Enrico — Provinciali Pietro — Durio Benedetto — Lelli Marcello — Valori Gino — Infranzi Gaetano — Rosini Giuseppe — Codebò Gerolamo — Lombardi Faustino — Piermattei Luigi — Virando Emilio — Traversa Pietro Antonio — Tronconi Luigi — Castellani Domenico — Stella Tommaso — Nardi Aldo — Ceriani Giovanni Battista — Rizzetti Italo — Lisi Niccola — Donati Giuseppe — Palmieri Ferdinando — Droghetti Antonio.

Nervi Alfredo — Corrado Sergio — Ghena Alessandro — Panzerini Francesco — Fiamberti Adamo — Gromo Lodovico — Dessy Cesare — Metz Gino — Tanzi Marlotti Bruno — Marchino Carlo — Sgaravatti Erinus — Montanari Adriano — Feroggio Guido — Bini Luigi.

Dallamano Luigi, sottotenente 2 genio, trasferito nel ruolo dei sottotenenti di complemento per servizi tecnici.

I seguenti militari in congedo, laureati in chimica e farmacia o diplomati in farmacia, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti di milizia territoriale farmacisti:

Vuillernin Alberto — Bosso Vittorio — Montagni Clemente — Robba Eugenio — Carlevaro Costanzo — Montagnini Clemente — Vigliani Giacomo — Arcardini Andrea — Ramasotto Agostino — Maccari Luigi — Almasio Giovanni — Algostino Pietro — Fantolini-Oggero Amos — Bacchetta Giuseppe — Nitais Francesco — Amedei Carlo — Pertusi Camillo — Rulla Ercole — Gallea Giovanni — Gennaro Basilio — Bertazzoni Antonio — Albertini Ferdinando — De Antonis Agostino — Varetti Ferdinando — Piscetta Giovanni — Mirante Umberto — Formenti Enrico — Giors Ernesto — Cassino Giovanni — Sarasino Bartolomeo Fontana Arturo — Conti Giovanni Francesco.

Revelli Giuseppe — Orlandi Gio. Battista — Coda Stefano — Mai Lorenzo — Bologna Cesare — De Marchi Tommaso — Rogna Vincenzo — Castagnone Pietro — Guerci Lorenzo — Manfroni Emilio — Bellanti Annibale — Chiarlone Fedele — Robba Carlo — Tovo Luigi — Bertolotti Luigi — Ghiglia Francesco — Civera Gaetano — Massa Marcello — Odone Giovanni — Robiola Francesco — Rava Albino — Prigione Lorenzo.

Negro Pietro — Alessi Paolo — Maffei Carlo Gino — Rusconi Carlo — Robiola Pier Giovanni — Braccio Cesare — Alzona Luigi — Spinolo Augusto — Gallo Pietro — Treves Mario Augusto.

Pea Enrico — Frigerio Francesco — Achille Pietro Anselmo — Cantoni Cesare — Caponati Gio. Battista — Insolvini Ferruccio — Sfondrini Antonio — Farina Livio — Ferrarini Ferdinando.

Varaldo Gio. Batta — Gentile Andrea Giacomo — Beffa Vincenzo — Scotto Luigi — Nassano Giuseppe — Bosso Adolfo — Brotto Marco Luigi — Bolzoni Andrea — Tasso Licinio — Amadori Mario — Dalla Blasia Renzo — Cartosio Giacomo — Giosia Alberto — Fanoli Arturo — Giudici Guido — Camboni Emilio — Tonello Lino — Storti Giovanni — Bruzzo Virgilio — Duse Umberto — Vascellari Oreste — Nono Igino — Padovan Emilio — Ferrari Gio. Battista — Zannini Giovanni — Tocchetti Giovanni — Sernagiotto Giuseppe — Rampazzo Giuseppe — Taboga Clemente — Roberti Pietro — Maria Antonio — Ravenna Arturo.

Migliacci Alfredo — Coppettini Guido — Bolognesi Ennio — Baruffi Luigi — Dari Gino — Marescchi Gino — Pasquali Alfredo — Comelli Ciro — Maccolini Giuseppe — Battaglia Adolfo — Candella Filippo — Maraldi Guglielmo — Giorgi Luigi — Rossi Vittorio

— Solimbergo Giulio — Eurolla Ero — Zuzzi Enrico — De Paoli Giulio — Gattamorta Luigi — Santi Luigi — Bartolotti Carlo — Grilli Giovanni — Giovanetti Michele — Trevisani Guido — Cinti Adolfo — Bassani Guglielmo — Ferraresi Bartolomeo — D'Este Giuseppe — Bisigotti Giuseppe — Lanzoni Francesco fu David — Ceriano Alessandro — Zuccari Gino — Lanzoni Francesco fu Pio — Costa Guelfo — Perez Carlo — Bisi Giuseppe — De Mercurio Gio. Batta — Arlotti Nicola — Cattini Giuseppe.

Fantini Giovanni — Zuccari Luigi — Gherardi Angelo — Bergamini Arturo — Rampone Pietro — Berruti Luigi — Montanari Angelo — Passarelli Vincenzo — Allatere Angelo — Dorizza Giacomo — Foghini Aurelio — Bartolucci Domenico — Bettini Giovanni — Sina Giov. Battista — Donini Gino — Faccini Iacopo — Miari Giuseppe — Mascarucci Filadelfo — Bertazzoni Luigi — Sorcinelli Oscar Renato — Antonioli Francesco — Gelli Adolfo — Gremoli Manlio — Zanirato Umberto — Collevati Dino — Santi Luigi — Poppi Mario — Ghelli Angelo — Laghi Armando — Nicolai Giuseppe — Pongelli Domenico Paolo — Ricciarelli Luigi — Cogolli Pietro — Calzavara-Pinton Bruno — Balladelli Alberto.

Spensieri Giovanni — Censoni Ludovico — Vecchioni Francesco — Germano Giuseppe Olindo — Capecci Attilio — De Francesco Luigi — Battistini Francesco — Porreca Polito — Di Biase Marco — Tuzi Benedetto Giuseppe — Schiera Daniele — D'Ercole Osiride — Angelini Antonio — Cionci Filippo — Luzi Vincenzo — Nardi Antonio — Cugini Enzo — Marchegiani Antonio — Camporeale Michele — Possenti Zeno.

Cancellieri Luigi — Marri Cristofaro — Peruzzi Carlo — Rossi Umberto — Pretini Gino — Biagini Francesco — Giglioli Livio — Cardini Mario — Bartolozzi Igino — Devoto Carlo — Colli Ferdinando — Aiazzi Mancini Mario — Granella Antonio — Malesci Antonio — Marianetti Cesare — Alitti Aurelio — Brusacà Ruffo Gino — Quilico Enrico — Sassolini Siro.

Bonu Raimondo — Gina Edoardo — Lipori Gavino — Giacobbi Benedetto — Rossi Lanciotto — Orsini Pietro.

Bocchini Oreste — Lobello Raffaele — Villani Giovanni — Amante Giuseppe — Barlotti Gennaro — Gargiulo Raffaele — Sandulli Ernesto — Ruberto Sabino — Cogliano Vincenzo — Gentile Ferdinando.

Procaccini-Dionigi Gaetano — Cocca Lorenzo — Cuomo Antonio — Talamo Francesco — Galzerano Pasquale — Mazzella Giovanni — Costanzo Tommaso — Mariani Tullio — Trani Luigi — Ricciardi Vincenzo — Stavolone Luigi — Cirillo Francesco — Prota Cristofaro — Masia Mario — Sapere Luigi.

Gualtieri Filiberto — Sganga Francesco — Tassone Paolo — Spano Emilio — Lucente Raffaele — Donadio Domenico — Ricci Giovanni — Vocaturo Ernesto — Lieci Pasquale — Carbone Antonio — Anania Salvatore — Taccone Nicola — Cavalieri Vincenzo — Ancona Ignazio — Luisi Pasquale — Crisci Pasquale — Gentile Angelo — Arcieri Francesco — Colella Francesco — Dodaro Annunziato — Apostoliti Ennio — Spagnuolo Francesco — Lanzillotti Giuseppe — Adorisio Salvatore.

La Raya Filippo — Valente Silvio — Marescalco Tommaso — Volpe Michele — Giudiceandrea Bonifacio — Grisolia Pier Fedele — Lettieri Angelo Maria — De Renzio Pietrantonio — Gallo Francesco Saverio — Lombardi Paolo — Gallo Francesco — Silvagni Luigi — Altomonte Arturo — Marchese Donato — Trimarchi Giovanni — Aprile Francesco — Brando Francesco — Vallone Gaetano — Cerbelli Ercole — Fasano Vincenzo — Prudentino Alessandro — Armandi Armando.

Vita Gaetano — Renda Francesco — Corallo Gaetano — Randazzo Francesco — Lo Bartolo Francesco.

I seguenti militari di truppa, laureati in zooiatria, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale del corpo veterinario militare:

Groppi Luigi — Schiavon Antonio — Vellano Giuseppe — Guatini Luigi — Ugolini Francesco — Loriga Pietro — Zangheri Cesare — De Gasparis Umberto — Turchiarulo Vito — Berlese Giovanni — Giuliani Fedele — Aromatario Arvino Fernando — Zibordi Domenico — Rovatti Ugo.

Ufficiali in congedo provvisorio.

Con decreto Luogotenenziale del 1° luglio 1915:

I seguenti ufficiali nell'arma di cavalleria, in congedo provvisorio, sono collocati in posizione ausiliaria:

Pecori Giraldi nobile patrizio di Firenze conte Alfredo, tenente colonnello — Morelli nob. Gregorio, id. id. — Lunghi cav. Oddone, id. id. — Ruta cav. Enrico, id. id. — Bordes cav. Federico, id. id. — D'Antoni cav. Ugo, id. id. — Magistrati nob. cav. Pietro, primo capitano — Pensa di Marsaglia Evergisto, tenente.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 23 maggio 1915:

Bonanno cav. Signorino, capitano di sussistenza, dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Con decreto Luogotenenziale del 24 giugno 1915:

Larotonda cav. Alfonso, capitano carabinieri reali — Mazzucchi cav. Alfonso, id. id. — Pozzi cav. Giuseppe, tenente colonnello fanteria — Sanfilippo cav. Giuseppe, id. id. — Savoia cav. Giovanni, maggiore id. — Tacconi cav. Alessandro, id. id. — Loviselli Guglielmo, primo capitano — Di Cagno Vito, id. id. — Fasanaro Benedetto, capitano id. — Tomaselli Angelo, tenente, id. — Chatrian cav. Giuseppe, tenente colonnello personale permanente dei distretti, dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

Con decreto Luogotenenziale del 1° luglio 1915:

Simondetti Andrea, capitano di cavalleria, è dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

Chianello di Maria Zappino barone di Carcaci Stefano, tenente id., promosso capitano.

I sottonotati ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore:

Tenenti promossi capitani:

Sclisizzi Geminiano, tenente — Giorgi Pitro, id.

Sottotenente promosso tenente:

Pandolfini Barberi Antonio, sottotenente.

Mazzanti cav. Valeriano, maggiore del genio, dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Segrè Mario (T), capitano del genio, inscritto nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa, a sua domanda.

Con determinazione Ministeriale del 1° luglio 1915:

Piscitello cav. Salvatore, maggiore d'artiglieria — Pirella Francesco, tenente id. — Sbrozzi Gabriele, id. id., inscritti nel ruolo degli ufficiali indisponibili, a senso del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono inscritti fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

Pellegrini Attilio (B), primo capitano — Cerasi Adriano, id.

Ministero di agricoltura, industria e commercio

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA E DEL LAVORO

Ufficio centrale di Statistica

Emigrazione italiana per l'estero avvenuta nell'anno 1914

Nelle tavole che seguono sono esposte le cifre riguardanti il movimento d'emigrazione per l'estero avvenuto nell'anno 1914 da ciascuna provincia, da ciascun compartimento e dal complesso del Regno, confrontato con quello del 1913, e, per il solo movimento avvenuto dall'intero Regno, confrontato anche con quello avvenuto nella serie degli anni precedenti, risalendo fino al 1876.

Le notizie sono state raccolte, in ogni circondario, dagli Uffici di pubblica sicurezza locali, che le hanno desunte dal registro dei *passaporti*, da essi tenuto, escludendo dal computo le persone che, per ottenere il passaporto, avevano pagato la tassa di L. 12.50, e in generale coloro che, per informazioni avute, risultarono essersi recati all'estero per diporto, per salute, per studio, o per affari di commercio già avviati in patria.

Oltre ai passaporti rilasciati a persone che si trovavano nel Regno, le Autorità di pubblica sicurezza hanno tenuto conto, nella compilazione della statistica, anche dei *nulla osta* richiesti dai RR. Consoli all'estero per individui che erano già usciti dal Regno senza passaporto.

Per le singole provincie e regioni e pel complesso del Regno, le correnti di emigrazione sono distinte, nella Tav. I, secondochè si sono dirette verso l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo, ovvero verso paesi transoceanici, e nella Tav. V secondo i singoli paesi di destinazione.

Nell'anno 1914 i passaporti rilasciati per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo riguardavano 245.897 individui, e quelli per paesi transoceanici 233.144; in complesso 479.041 individui. Nel 1913 vi erano stati invece 313.032 individui del primo gruppo e 559.566 del secondo gruppo; in complesso 872.598 emigranti.

La cifra degli emigranti risultante dai passaporti rilasciati nel 1914 per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo è dunque diminuita di 67.135 in confronto alla corrispondente del 1913; e quella risultante dai passaporti rilasciati per paesi transoceanici ha subito una riduzione molto più forte, cioè di 326.422. Complessivamente, la differenza in meno del 1914 sul 1913 fu di 393.557, il che vuol dire che nel 1914 l'emigrazione italiana per l'estero si ridusse a poco più della metà di quella del 1913.

La causa di tale diminuzione è nota. Lo scoppio della guerra europea, che ebbe in ogni manifestazione dei rapporti internazionali funeste conseguenze, non poteva a meno d'influire specialmente sulla emigrazione, ossia su quel fenomeno che dei rapporti internazionali è l'esponente maggiore. Ed infatti, la diminuzione più forte si è avuta nel terzo trimestre del 1914, e cioè al divampare del conflitto europeo. L'emigrazione per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo ebbe quindi una sensibile ripresa nel quarto trimestre, ma non quella pei paesi transoceanici, che non potè riaversi e dalla quale derivò quindi la differenza maggiore.

Le diminuzioni maggiori della emigrazione per i singoli Stati di Europa nell'anno 1914 in confronto del 1913, si verificarono nella Svizzera, nella Germania e nella Francia. In diminuzione pure furono gli emigranti per l'Austria, il Belgio, l'Olanda, la Gran Bretagna e Irlanda, e la Spagna; mentre nell'Ungheria, negli Stati Balcanici, nella Scandinavia e nella Danimarca si verificò il fatto opposto.

Nel 1914 l'esodo per le Americhe si ridusse a meno della metà di quello verificatosi nell'anno antecedente. Ed invero, mentre nel 1913 le partenze per quei paesi erano state di 556.325 individui, nel 1914 discesero a 230.695, determinando così una diminuzione di 325.630 emigranti, pari al 59 per cento. La più forte diminuzione si ebbe nell'emigrazione per gli Stati Uniti del Nord (da 376.776 nel 1913 a 167.451 nel 1914), per l'Argentina (da 111.500 a 34.782), pel Canadà (da 30.699 a 11.589) e pel Brasile (da 31.952 a 14.017).

Nel 1914 l'emigrazione è diminuita, in confronto al 1913, in tutte le Regioni, ma le diminuzioni più forti, in rapporto alla popolazione, di ogni sesso ed età, si ebbero nei compartimenti della Sicilia, degli Abruzzi, delle Calabrie, della Basilicata, delle Marche, dell'Umbria e del Lazio.

Come negli anni precedenti, anche nel 1914, l'emigrazione dal Veneto, dalla Lombardia, dal Piemonte, dalla Toscana, dall'Emilia e dall'Umbria si diresse particolarmente verso Stati d'Europa; al contrario quella dalle Marche, dal Lazio, dal Napoletano, e dalla Sicilia, s'indirizzò piuttosto verso paesi transoceanici.

Nel 1914, per ogni 100 emigranti, 80.4 erano maschi, dei quali 9.6 di non oltre 15 anni. La proporzione delle fanciulle di questa età al complesso delle donne emigrate era più che doppia, ammontando al 22 per 100 (Tav. III). Rapporti poco differenti eransi avuti nel 1913.

Nel 1914, ogni 100 emigranti, 77.9 partirono soli con passaporto individuale e 22.1 partirono con passaporto rilasciato per gruppi di famiglia; nel 1913 i due rapporti erano stati, rispettivamente, di 79.4 e di 20.6.

Prendendo in esame i soli individui d'ambo i sessi in età da 15 anni in su, si rileva che, nel 1914, i più forti contingenti all'emigrazione sono stati forniti dalle classi dei *giornalieri ed altri addetti a lavori di sterro e a costruzioni stradali* (124,140), degli *agricoltori e pastori* (119,106), dei *muratori, manovali, scalpellini e fornaciari* (61,130) e degli *operai addetti ad altre industrie* (56.362).

Le professioni, per le quali occorre una maggiore coltura, vi sono rappresentate in assai scarsa misura, essendosi contati nel 1914 soltanto 2301 tra *medici, levatrici, ingegneri, avvocati ed insegnanti*; 1607 *artisti da teatro* e *musicanti* e 1073 tra *pittori, scultori, incisori* e *fotografi* (Tav. IV).

TAVOLA I. **Movimento dell'emigrazione negli anni 1914 e 1913 per provincie.** (*a*)

PROVINCIE	Popolazione calcolata al 1° gennaio 1914	1914 EMIGRANTI			1913 EMIGRANTI		
		per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	per paesi transoceanici	Totale	per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	per paesi transoceanici	Totale
Piemonte							
Alessandria	814,655	2,203	3,916	6,119	2,226	11,427	13,653
Cuneo	659,105	5,015	2,244	7,259	6,446	6,437	12,883
Novara	761,693	15,902	3,812	19,714	18,839	5,768	24,607
Torino	1,237,505	14,244	4,389	18,633	16,053	11,467	27,520
Liguria							
Genova	1,095,441	1,822	2,997	4,819	1,861	6,291	8,152
Porto Maurizio	148,574	793	147	940	953	323	1,276
Lombardia							
Bergamo	531,113	11,271	2,116	13,387	13,837	1,810	15,647
Brescia	611,735	7,518	1,726	9,244	10,205	2,047	12,252
Como	629,964	13,676	2,028	15,704	15,647	4,276	19,923
Cremona	351,266	1,768	181	1,949	2,972	519	3,491
Mantova	356,116	2,206	615	2,821	3,446	1,632	5,078
Milano	1,805,466	7,584	2,615	10,199	11,140	4,882	16,022
Pavia	512,525	891	1,863	2,754	1,889	6,170	8,059
Sondrio	133,300	2,672	1,476	4,148	5,248	1,413	6,661
Veneto							
Belluno	200,331	15,332	1,379	16,711	16,536	2,254	18,790
Padova	541,206	6,304	1,309	7,613	8,877	1,658	10,535
Rovigo	264,644	1,381	380	1,761	2,265	1,068	3,333
Treviso	513,617	8,048	2,458	10,506	9,750	2,091	11,841
Udine	660,181	42,978	9,136	52,114	33,708	10,345	44,053
Venezia	486,599	2,904	230	3,134	3,149	529	3,678
Verona	488,866	6,406	695	7,101	9,902	2,308	12,210
Vicenza	510,092	11,946	3,078	15,024	14,268	5,145	19,413
Emilia							
Bologna	594,058	2,960	665	3,625	4,969	932	5,901
Ferrara	320,418	695	368	1,063	1,227	568	1,795
Forlì	310,764	3,614	788	4,402	6,743	2,152	8,895
Modena	367,344	1,936	1,188	3,124	2,733	1,681	4,414
Parma	334,452	2,873	1,016	3,889	4,660	2,087	6,747
Piacenza	262,057	2,541	1,026	3,567	2,700	1,930	4,630
Ravenna	253,983	1,028	161	1,189	1,993	343	2,336
Reggio nell'Emilia	321,057	1,600	391	1,991	3,321	1,095	4,416
Toscana							
Arezzo	288,778	3,312	835	4,147	4,698	1,669	6,367
Firenze	1,019,023	7,813	1,102	8,915	12,343	2,365	14,708
Grosseto	152,963	303	482	785	526	1,259	1,785
Livorno	138,700	750	132	882	1,155	269	1,424
Lucca	342,051	2,021	3,680	5,701	1,153	8,849	10,002
Massa e Carrara	222,763	2,298	1,305	3,603	2,502	2,467	4,969
Pisa	348,750	1,761	957	2,718	2,955	2,141	5,096
Siena	243,626	789	210	999	938	310	1,248

(*a*) **Questa statistica è stata** compilata in base ai passaporti per l'estero rilasciati dalle Autorità di P. S. Non sono annoverate fra gli **emigranti le persone** che, dall'ammontare della tassa pagata o da altre informazioni, risultino aver chiesto il passaporto **per fare un viaggio di breve durata per** diporto, per salute, per studio o per affari di commercio già avviati in patria.

Segue TAVOLA I.

Movimento dell'emigrazione negli anni 1914 e 1913 per provincie.

PROVINCIE	Popolazione calcolata al 1° gennaio 1914	1914 EMIGRANTI			1913 EMIGRANTI		
		per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	per paesi transoceanici	Totale	per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	per paesi transoceanici	Totale
Marche							
Ancona	329,074	1,353	1,791	3,144	3,323	4,038	7,361
Ascoli Piceno	258,805	483	2,373	2,856	896	7,304	8,200
Macerata	263,504	620	2,444	3,064	1,278	5,963	7,241
Pesaro e Urbino	265,586	2,667	1,753	4,420	5,279	3,988	9,267
Umbria							
Perugia	703,802	6,435	2,395	8,830	12,469	5,382	17,851
Lazio							
Roma	1,361,337	1,470	8,170	9,640	1,661	24,301	25,962
Abruzzi e Molise.							
Aquila degli Abruzzi	417,369	2,055	6,770	8,825	4,339	16,344	20,683
Campobasso	352,408	96	5,275	5,371	408	13,504	13,912
Chieti	375,553	79	5,408	5,487	84	13,192	13,276
Teramo	314,250	328	4,084	4,412	790	13,377	14,167
Campania.							
Avellino	405,241	55	7,142	7,197	90	13,526	13,616
Benevento	261,568	21	4,878	4,899	49	9,276	9,325
Caserta	804,384	1,526	13,620	15,146	2,334	28,210	30,544
Napoli	1,342,504	1,021	4,983	6,004	1,306	7,693	8,999
Salerno	564,127	457	7,336	7,793	775	15,374	16,149
Puglie.							
Bari delle Puglie	920,451	1,076	9,552	10,628	2,023	24,174	26,197
Foggia	477,545	26	3,287	3,313	319	10,567	10,886
Lecce	803,245	1,182	1,856	3,038	1,315	3,439	4,754
Basilicata.							
Potenza	481,953	150	6,413	6,563	429	15,724	16,153
Calabrie.							
Catanzaro	498,174	67	8,408	8,475	238	19,872	20,110
Cosenza	486,430	128	8,527	8,655	172	18,393	18,565
Reggio di Calabria	462,169	168	6,898	7,066	370	16,865	17,235
Sicilia.							
Caltanissetta	348,761	57	4,117	4,174	143	15,256	15,399
Catania	808,796	451	5,405	5,856	880	19,265	20,145
Girgenti	403,342	74	6,157	6,231	84	19,830	19,914
Messina	529,699	280	8,255	8,535	492	20,252	20,744
Palermo	795,552	268	8,947	9,215	1,158	22,364	23,522
Siracusa	493,579	296	5,726	6,022	694	20,087	20,781
Trapani	363,718	499	6,078	6,577	730	24,826	25,556
Sardegna.							
Cagliari	531,919	2,001	559	2,560	2,935	2,468	5,403
Sassari	338,158	1,350	1,441	2,791	2,136	4,735	6,871

Segue TAVOLA I.

Riepilogo per compartimenti.

Cifre assolute.

COMPARTIMENTI	Popolazione calcolata al 1° gennaio 1914	1914 – Emigranti: per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo (a)	1914 – Emigranti: per paesi transoceanici (b)	1914 – Emigranti: Totale	1913 – Emigranti: per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	1913 – Emigranti: per paesi transoceanici	1913 – Emigranti: Totale	Differenza nel 1914 – Emigranti: per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Differenza nel 1914 – Emigranti: per paesi transoceanici	Differenza nel 1914 – Emigranti: Totale
Piemonte	3,472,958	37,364	14,361	51,725	43,564	35,099	78.663	— 6,200	— 20,738	— 26,938
Liguria	1,244,015	2,615	3,144	5,759	2,814	6,614	9,428	— 199	— 3,470	— 3,669
Lombardia	4,931,4[illegible]5	47,586	12,620	60,206	64,384	22,749	87,133	— 16,798	— 10,129	— 26,927
Veneto	3,665,536	95,299	18,665	113,964	98,455	25,398	123,853	— 3,156	— 6,733	— 9,889
Emilia	2,764,133	17,247	5,603	22,850	28.346	10,788	39,134	— 11,099	— 5,185	— 16,284
Toscana	2,756,654	19,047	8,703	27.750	26 270	19,329	45,599	— 7,223	— 10,626	— 17,849
Marche	1,116,969	5,123	8,361	13,484	10,776	21,293	32,069	— 5,653	— 12,932	— 18,585
Umbria	703,802	6,435	2,395	8,830	12,469	5,382	17,851	— 6,034	— 2,987	— 9,021
Lazio	1,361,337	1,470	8,170	9,640	1,661	24,301	25,962	— 191	— 16,131	— 16,322
Abruzzi e Molise	1,459,580	2,558	21,537	24,095	5,621	56.417	62,038	— 3,063	— 34,880	— 37,943
Campania	3,377,824	3,080	37.959	41,039	4,554	74,079	78,633	— 1,474	— 36,120	— 37,594
Puglie	2,201,241	2,284	14,695	16.979	3,657	38,180	41,837	— 1,373	— 23.485	— 24,858
Basilicata	481,953	150	6,413	6.563	429	15,724	16,153	— 279	— 9,311	— 9.590
Calabrie	1,446,773	363	23,833	24,196	780	55,130	55,910	— 417	— 31,297	— 31,714
Sicilia	3,743,447	1,925	44,685	46,610	4,181	141,880	146,061	— 2,256	— 97,195	— 99,451
Sardegna	870,077	3,351	2,000	5,351	5,071	7,203	12,274	— 1,720	— 5,203	— 6,923
REGNO	35,597,784	245,897	233,144	479,041	313,032	559,566	872,598	— 67,135	— 326,422	— 393,557

Cifre proporzionali a 100,000 abitanti (c)

COMPARTIMENTI	1914 – Emigranti: per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	1914 – Emigranti: per paesi transoceanici	1914 – Emigranti: Totale	1913 – Emigranti: per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	1913 – Emigranti: per paesi transoceanici	1913 – Emigranti: Totale	Differenza fra il 1914 e il 1913 nel totale degli emigranti
Piemonte	1,076	413	1,489	1,262	1,017	2,279	— 790
Liguria	210	253	463	231	543	774	— 311
Lombardia	965	256	1,221	1,318	466	1,784	— 563
Veneto	2,600	509	3,109	2,726	703	3,429	— 320
Emilia	624	203	827	1,036	394	1,430	— 603
Toscana	691	316	1,007	961	707	1,668	— 661
Marche	459	749	1,208	972	1,921	2,893	— 1,685
Umbria	914	340	1,254	1,790	773	2,563	— 1,309
Lazio	108	600	708	124	1,816	1,940	— 1,232
Abruzzi e Molise	175	1,476	1,651	388	3,894	4,282	— 2,631
Campania	91	1,124	1,215	136	2,216	2,352	— 1,137
Puglie	104	668	772	168	1,759	1,927	— 1,155
Basilicata	31	1,331	1,362	89	3,272	3,361	— 1,999
Calabrie	25	1,647	1,672	55	3,854	3,909	— 2,237
Sicilia	51	1,194	1,245	112	3,813	3,925	— 2,680
Sardegna	385	230	615	587	834	1,421	— 806
REGNO	691	655	1,346	888	1,588	2,476	— 1,130

(a) Cioè per l'Europa, l'Algeria, la Tunisia, l'Egitto e la Turchia asiatica.
(b) Cioè per i paesi compresi nella tavola V sotto le voci « Altri paesi d'Africa » e « Altri paesi d'Asia », l'Oceania e l'America.
(c) Pel 1914 le cifre degli emigranti furono ragguagliate a 100,000 abitanti della popolazione calcolata al 1° gennaio 1914 e pel 1913 a 100,000 abitanti della popolazione calcolata al 1° gennaio 1913.

TAVOLA II. — Emigranti nel 1914 classificati per compartimenti, secondo che erano diretti in Europa o in paesi transoceanici e secondo il periodo dell'anno in cui ottennero il passaporto, e confronto, per il Regno, col 1913.

COMPARTIMENTI	NUMERO DEGLI EMIGRANTI							
	per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo				per paesi transoceanici			
	Trimestre				Trimestre			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Piemonte	14,230	8,061	5,389	9,684	6,326	2,472	2,896	2,667
Liguria	706	613	511	785	1,152	767	570	655
Lombardia	25,852	12,495	4,422	4,817	6,449	2,601	2,080	1,490
Veneto	55,065	27,286	5,859	7,089	5,586	9,160	1,847	2,072
Emilia	7,789	4,422	1,989	3,047	2,141	1,383	904	1,172
Toscana	9,273	4,873	2,205	2,696	4,108	2,090	1,289	1,225
Marche	3,022	1,189	362	550	3,765	2,034	1,387	1,175
Umbria	2,798	1,679	529	429	1,374	627	142	252
Lazio	431	355	216	468	5,406	1,890	443	431
Abruzzi e Molise	1,594	785	71	108	12,147	6,053	1,610	1,727
Campania	1,062	892	410	716	18,147	12,408	3,886	3,518
Puglie	1,032	802	168	282	8,247	3,869	1,588	991
Basilicata	56	60	20	14	2,811	1,801	1,182	619
Calabrie	116	110	71	66	12,717	6,597	2,755	1,764
Sicilia	673	489	321	442	23,117	13,166	4,935	3,467
Sardegna	1,217	1,277	713	144	961	650	267	122
Regno - anno 1914	125,916	65,388	23,256	31,337	114,454	67,571	27,772	23,347
» - » 1913	129,897	70,800	52,671	59,664	155,005	158,254	147,703	98,604

TAVOLA III. — Emigranti nel 1914 classificati per compartimenti, secondo che avevano ottenuto il passaporto prima o dopo la loro uscita dal Regno, per sesso, per età e secondo che partirono soli ovvero a gruppi di famiglia, e confronto, per il Regno, col 1913.

COMPARTIMENTI	Emigranti		Emigranti divisi per sesso e per età					Emigranti		
	ai quali fu rilasciato il passaporto prima che uscissero dal Regno	pei quali fu inviato ai Regi Consoli all'estero il nulla osta	maschi	femmine	Totale	dei quali in età non oltre i 15 anni compiuti		partiti soli con passaporto individuale	partiti con passaporti per gruppi di famiglia	
						maschi	femmine		Numero	Numero dei passaporti
Piemonte	47,986	3,739	40,979	10,746	51,725	3,393	1,812	40,026	11,699	4,089
Liguria	5,395	334	4,467	1,292	5,759	285	213	4,286	1,473	499
Lombardia	55,093	5,108	53,063	7,133	60,206	3,160	1,726	51,430	8,776	2,732
Veneto	107,707	6,257	97,271	16,693	113,964	11,799	3,846	96,120	17,844	4,829
Emilia	21,159	1,691	18,313	4,537	22,850	1,251	962	18,107	4,743	1,813
Toscana	26,536	1,214	21,385	6,364	27,750	1,805	1,398	21,426	6,324	2,387
Marche	13,055	429	10,888	2,593	13,481	959	679	9,497	3,987	1,276
Umbria	8,315	515	6,951	1,879	8,830	656	402	7,761	1,069	388
Lazio	9,430	210	8,514	1,126	9,640	345	186	8,041	1,599	659
Abruzzi e Molise	23,663	427	19,528	4,567	24,095	1,280	846	19,248	4,847	1,590
Campania	40,350	689	29,348	11,691	41,039	3,439	2,127	27,272	13,767	5,021
Puglie	16,500	479	14,449	2,530	16,979	1,115	530	13,073	3,906	1,468
Basilicata	6,517	16	4,763	1,800	6,563	628	483	4,318	2,245	841
Calabrie	24,038	158	18,666	5,530	24,196	1,705	1,178	18,164	6,032	2,138
Sicilia	45,952	658	31,876	14,734	46,610	4,972	4,047	30,263	16,347	5,704
Sardegna	4,978	373	4,599	752	5,351	289	187	4,325	1,026	338
Regno - anno 1914	456,714	22,327	385,066	93,975	479,041	37,084	20,662	373,357	105,684	35,682
» - » 1913	811,589	31,009	710,358	162,240	872,598	55,389	33,996	692,916	179,682	?

TAVOLA IV. — **Emigranti nel 1914 in età da 15 anni in su, classificati per**

COMPARTIMENTI	Agricoltori, pastori, boscajuoli, ecc.		Muratori, manovali, scalpellini, fornaciari ecc.		Giornalieri, ed altri addetti a lavori di sterro e a costruzioni stradali		Operai addetti ad altre industrie		Albergatori, osti, caffettieri, droghieri, salumai, panattieri, fruttajuoli ecc.		Addetti ad altri commerci ed ai trasporti: padroni, commessi		Addetti ad altri commerci ed ai trasporti: garzoni, facchini, camerieri	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M	F.	M.	F.	M.	F.
Piemonte	10,094	1,782	9,399	2	6,336	387	8,035	2,121	541	47	364	38	961	240
Liguria	1,476	224	411	—	385	12	569	131	122	11	404	25	201	24
Lombardia	12,371	607	14,352	20	12,727	371	6,346	1,204	909	43	412	10	570	72
Veneto	16,796	2,556	21,195	68	34,194	1,959	8,066	3,824	1,045	119	148	26	1,156	364
Emilia	2,913	607	2,306	29	8,479	988	1,659	529	257	6	186	6	295	54
Toscana	2,371	331	1,436	29	11,381	1,604	2,482	605	222	6	229	4	245	9
Marche	2,253	190	856	8	5,476	511	920	153	9	—	25	—	114	1
Umbria	940	195	628	111	3,517	702	804	68	38	10	12	—	46	4
Lazio	3,298	278	375	—	3,199	166	402	115	95	—	89	—	96	17
Abruzzi e Molise	9,506	1,835	709	21	6,357	708	1,258	261	110	14	12	1	63	26
Campania	12,482	3,779	2,667	27	4,986	1,401	3,646	1,111	386	61	153	12	328	82
Puglie	7,274	505	1,160	—	2,656	202	1,118	278	187	6	21	—	177	3
Basilicata	2,336	499	250	—	370	87	1,010	280	4	—	5	—	4	4
Calabrie	8,270	1,281	971	54	4,096	491	1,671	439	99	37	39	1	112	21
Sicilia	9,724	1,064	3,429	11	7,952	1,065	3,909	2,467	344	11	118	30	311	67
Sardegna	1,265	4	606	—	1,366	9	839	42	44	—	36	—	46	—
Regno - anno 1914	103,369	15,737	60,750	380	113,477	10,663	42,734	13,628	4,412	371	2,253	153	4,725	988
» - » 1913	222,884	34,409	94,505	984	204,404	17,454	82,166	20,736	7,299	671	3,127	180	8,891	1,560

compartimenti, secondo la professione o condizione, e confronto, per il Regno, col 1913.

Esercenti mestieri girovaghi		Medici, farmacisti, levatrici, avvocati, ingegneri, insegnanti		Pittori, scultori, disegnatori, incisori, fotografi		Artisti da teatro, musicanti		Addetti ai servizi domestici		Professioni diverse dalle preindicate		Attendenti alle cure domestiche		Condizione o professione ignota		Totale		
M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Complessivo
176	10	281	82	147	1	84	37	513	1,521	407	204	66	2,015	182	447	37,586	8,934	46,520
44	4	121	16	25	3	41	9	64	165	231	57	86	396	2	2	4,182	1,079	5,261
192	15	323	49	227	7	319	59	341	1,360	455	246	122	1,296	242	53	49,908	5,412	55,320
644	194	406	24	205	1	100	63	448	1,624	722	177	95	1,678	252	170	85,472	12,847	98,319
105	5	163	45	80	4	205	60	106	372	254	54	51	730	50	86	17,059	3,575	20,634
70	7	176	18	79	1	62	8	184	547	509	98	87	1,579	48	130	19,581	4,976	24,557
31	—	20	3	12	—	15	3	8	392	174	24	13	626	3	6	9,929	1,917	11,846
24	2	35	—	10	—	3	—	76	57	74	2	65	292	23	34	6,295	1,477	7,772
129	11	59	14	47	5	88	39	82	155	76	2	65	124	69	14	8,169	940	9,109
12	—	13	1	9	—	5	4	70	112	98	49	23	678	3	11	18,248	3,721	21,969
193	57	138	96	115	—	135	125	188	888	342	205	134	1,582	16	138	25,909	9,564	35,473
44	—	52	5	22	—	23	—	65	146	302	29	50	775	183	1	13,334	1,950	15,284
28	—	10	—	1	—	20	—	20	38	74	15	—	377	3	17	4,135	1,317	5,452
41	4	32	5	15	—	14	—	375	560	786	203	395	1,256	45	—	16,961	4,352	21,313
53	—	68	35	105	—	49	34	173	1,031	494	204	78	4,353	97	315	26,904	10,687	37,591
17	—	9	2	2	—	3	—	7	163	61	34	5	311	4	—	4,310	565	4,875
1,803	309	1,906	395	1,051	22	1,166	441	2,720	9,131	5,059	1.603	1,335	18,068	1,222	1,424	347,982	73,313	421,295
3,855	215	2,117	367	1,910	8	1,539	721	5.616	13,428	10,375	3,067	4,250	32,826	2,031	1,618	654,969	128,244	783,213

Tavola V. — Emigranti nell'anno 1914

A) Per Pro

Paesi di

PROVINCIE (a)	EUROPA — Europa settentrionale e orientale — Russia europea	EUROPA — Europa settentrionale e orientale — Svezia, Norvegia, Danimarca	EUROPA — Europa occidentale — Gran Bretagna e Irlanda	EUROPA — Europa occidentale — Paesi Bassi, Belgio, Lussemburgo	EUROPA — Europa occidentale — Francia (compreso il Principato di Monaco)	EUROPA — Europa centrale — Svizzera	EUROPA — Europa centrale — Germania	EUROPA — Europa centrale — Austria-Ungheria — Austria	EUROPA — Europa centrale — Austria-Ungheria — Ungheria	EUROPA — Europa meridionale — Portogallo, Spagna	EUROPA — Europa meridionale — Gibilterra, Malta	EUROPA — Europa meridionale — Grecia, Turchia europea, Montenegro, Serbia, Bulgaria, Rumenia	EUROPA — Totale	AFRICA — Algeria	AFRICA — Tunisia	AFRICA — Marocco	AFRICA — Egitto	AFRICA — Altri paesi dell'Africa	AFRICA — Totale
Alessandria	13	—	67	5	1,378	557	61	60	2	10	—	6	2,159	1	10	5	3	8	27
Cuneo	4	—	17	5	4,680	20[illegible]	41	9	3	10	—	20	4,997	7	2	—	9	2	20
Novara	21	3	223	27	6,739	7,368	1,037	271	27	53	7	38	15,819	35	8	25	14	147	229
Torino	61	1	193	26	10,873	2,412	402	31	19	25	—	114	14,157	14	7	7	27	27	82
Genova	27	2	120	16	972	248	178	54	4	75	10	41	1,747	17	26	6	25	1	75
Porto Maurizio	10	—	16	2	546	142	14	21	—	19	—	15	785	7	—	—	—	1	8
Bergamo	6	—	38	111	4,352	4,267	2,462	12	3	2	—	7	11,260	3	—	4	3	39	49
Brescia	54	2	29	21	1,796	3,996	1,091	423	33	22	1	23	7,491	8	6	—	5	3	22
Como	77	17	76	153	2,294	9,329	1,353	91	31	27	3	165	13,616	—	—	—	60	—	60
Cremona	5	—	10	7	422	844	408	54	1	9	2	1	1,763	3	—	—	2	—	5
Mantova	1	6	14	6	516	548	901	129	49	6	—	4	2,180	4	15	—	7	—	26
Milano	109	—	73	132	2,503	3,198	1,111	253	44	18	—	120	7,561	1	4	4	13	4	26
Pavia	12	2	19	3	372	349	100	4	—	5	—	5	871	2	10	—	7	—	19
Sondrio	2	—	23	—	114	2,270	99	73	—	2	—	32	2,615	13	17	4	23	23	80
Belluno	4	7	3	1	802	4,903	4,185	4,090	1,149	17	—	155	15,316	12	1	—	3	23	39
Padova	33	—	8	42	394	767	3,166	1,831	3	8	—	45	6,297	—	5	—	2	2	9
Rovigo	—	—	1	2	49	96	982	220	25	1	—	4	1,380	1	—	—	—	1	2
Treviso	33	—	13	26	384	1,873	2,866	2,255	426	4	—	102	7,982	18	28	—	20	—	66
Udine	134	279	592	8	1,189	2,679	11,765	15,076	6,248	33	—	4,195	42,198	7	59	—	634	22	722
Venezia	2	—	10	2	159	172	1,196	1,188	87	4	1	70	2,891	—	—	—	12	—	12
Verona	5	—	15	8	469	1,916	2,881	975	98	18	—	15	6,400	—	1	—	5	3	9
Vicenza	—	296	15	2	1,093	2,338	5,813	1,835	—	16	—	507	11,915	—	25	—	4	189	218
Bologna	9	5	21	15	820	903	826	184	14	14	4	45	2,923	2	10	—	24	—	36
Ferrara	1	—	6	1	130	334	94	98	—	19	—	12	695	—	—	—	—	—	—

(a) Le Provincie sono ordinate secondo le Regioni.

classificati secondo i paesi di destinazione.

vincie.

destinazione

ASIA			OCEANIA	AMERICA										Totale generale
				America settentrionale			America centrale	America meridionale					Totale	
Turchia asiatica	Altri paesi dell'Asia	Totale		Canadà	Stati Uniti	Messico	Guatemala, Salvador, Honduras, Nicaragua, Costarica, Panama, Antille	Colombia, Venezuela, Guyane, Equatore	Perù, Bolivia, Cile	Brasile	Argentina	Paraguay, Uruguay		
25	10	35	130	41	2,060	7	2	4	11	65	1,553	25	3,768	6,119
—	4	4	11	16	811	10	7	2	7	64	1,276	31	2,227	7,259
1	9	10	23	82	1,774	9	1	2	16	267	1,475	7	3,633	19,714
32	12	44	45	105	2,749	15	3	1	23	77	1,320	12	4,305	18,633
1	6	7	13	13	1,274	7	5	52	243	77	1,220	86	2,977	4,819
1	2	3	—	—	75	—	—	—	9	1	59	—	144	940
1	19	20	70	11	1,089	1	1	—	1	451	433	1	1,988	13,337
8	1	9	147	65	952	—	—	2	3	107	441	5	1,575	9,244
—	—	—	5	99	1,119	2	1	2	34	38	637	41	2,023	15,704
—	1	1	1	4	73	—	—	—	—	42	60	—	179	1,949
—	24	24	25	—	102	—	23	—	2	350	89	—	566	2,821
1	6	7	4	49	1,184	1	2	4	16	499	833	13	2,601	10,199
1	—	1	1	62	539	3	—	—	—	133	1,054	71	1,862	2,754
—	—	—	121	7	742	—	—	—	—	81	494	8	1,332	4,148
—	—	—	108	60	1,073	—	—	—	—	48	67	—	1,248	16,711
—	19	19	3	107	534	6	—	—	—	346	237	5	1,285	7,613
—	—	—	—	2	68	—	—	—	1	287	21	—	379	1,761
—	—	—	73	890	838	—	—	—	1	458	189	—	2,385	10,506
80	104	184	201	995	7,100	26	—	28	14	332	254	60	8,809	52,114
1	1	2	2	36	61	—	—	—	—	91	39	—	227	3,134
—	—	—	7	3	465	—	—	—	2	125	90	—	685	7,101
2	—	2	—	140	2,129	—	—	22	2	403	156	37	2,889	15,024
1	1	2	2	14	510	—	—	2	1	56	79	—	662	3,625
—	—	—	2	26	224	—	—	—	—	83	33	—	366	1,063

Segue Tavola V. — Emigranti nell'anno 1914,

A) **Per Pro**

PROVINCIE (a)	**Paesi di**																		
	EUROPA													AFRICA					
	Europa settentrionale e orientale		Europa occidentale			Europa centrale				Europa meridionale									
								Austria-Ungheria											
	Russia europea	Svezia, Norvegia, Danimarca	Gran Bretagna e Irlanda	Paesi Bassi, Belgio, Lussemburgo	Francia (compreso il Principato di Monaco)	Svizzera	Germania	Austria	Ungheria	Portogallo, Spagna	Gibilterra, Malta	Grecia, Turchia europea, Montenegro, Serbia, Bulgaria, Rumenia	Totale	Algeria	Tunisia	Marocco	Egitto	Altri paesi dell'Africa	Totale
Forlì	5	—	4	18	667	1,427	1,008	457	—	—	1	12	3,599	4	4	—	1	1	10
Modena	11	1	33	17	839	490	381	38	15	4	—	25	1,854	6	10	—	45	17	78
Parma	4	—	361	16	1,356	833	216	37	—	6	—	14	2,843	29	—	1	—	—	30
Piacenza	2	1	419	11	1,532	216	328	17	3	2	—	7	2,538	1	1	—	1	18	21
Ravenna	17	2	12	5	137	296	306	165	41	3	—	25	1,009	1	9	—	8	10	28
Reggio nell'Emilia	2	1	2	1	792	611	128	54	—	6	1	—	1,598	2	—	—	—	1	3
Arezzo	2	—	1	97	1,246	675	1,258	25	—	1	—	3	3,308	—	—	—	4	—	4
Firenze	22	4	95	14	3,817	1,872	1,742	131	2	23	1	36	7,759	2	21	3	25	1	52
Grosseto	—	—	—	1	104	55	129	1	—	—	—	4	294	3	6	—	—	1	10
Livorno	3	—	25	2	576	18	13	4	—	17	—	11	669	12	19	—	48	3	82
Lucca	20	6	280	22	1,197	84	208	50	13	32	—	34	1,946	15	35	—	22	46	118
Massa e Carrara	11	—	190	28	1,644	310	50	15	2	4	—	34	2,288	2	2	—	1	2	7
Pisa	8	1	5	1	1,563	88	24	13	—	7	2	4	1,716	14	24	—	5	—	43
Siena	3	—	7	6	475	228	32	19	4	—	—	2	776	6	5	—	2	—	13
Ancona	15	1	42	68	485	61	555	76	25	4	—	5	1,337	—	—	—	14	1	15
Ascoli Piceno	—	—	2	—	62	53	297	63	—	—	1	2	480	—	—	—	1	1	2
Macerata	—	—	2	72	345	14	169	12	2	—	—	1	617	—	2	—	1	2	5
Pesaro e Urbino	3	—	1	37	830	771	702	302	3	—	—	13	2,662	—	3	—	2	—	5
Perugia	227	—	5	618	2,244	1,503	1,670	126	36	—	—	4	6,433	—	—	—	2	5	7
Roma	60	—	82	26	410	316	301	54	21	10	2	70	1,355	25	20	—	62	1	108
Aquila degli Abr.	18	—	5	14	171	164	1,586	54	7	11	—	22	2,052	1	—	—	2	—	3
Campobasso	—	—	11	12	53	15	3	1	—	—	—	1	96	—	—	—	—	—	—
Chieti	8	—	3	—	19	40	5	—	1	—	—	—	76	—	—	—	3	—	3
Teramo	6	3	5	4	72	22	182	26	2	1	—	3	326	—	—	—	2	—	2

(a) Le Provincie sono ordinate secondo le Regioni.

classificati secondo i paesi di destinazione.

vincie.

destinazione

ASIA			OCEANIA	AMERICA										Totale generale
				America settentrionale			America centrale	America meridionale					Totale	
Turchia asiatica	Altri paesi dell'Asia	Totale		Canadà	Stati Uniti	Messico	Guatemala, Salvador, Honduras, Nicaragua, Costarica, Panama, Antille	Colombia, Venezuela, Guyane, Equatore	Perù, Bolivia, Cile	Brasile	Argentina	Paraguay, Uruguay		
6	—	6	—	2	580	2	—	—	—	33	170	—	787	4,402
21	—	21	15	2	898	2	12	5	10	79	140	8	1,156	3,124
—	—	—	3	4	834	—	2	—	—	18	155	—	1,013	3,889
—	—	—	—	20	775	—	—	—	—	8	203	2	1,008	3,567
1	—	1	1	—	86	—	—	3	—	21	38	2	150	1,189
—	—	—	—	22	202	13	—	—	—	71	82	—	390	1,991
—	—	—	—	3	563	—	—	—	—	44	225	—	835	4,147
3	1	4	1	1	809	4	—	—	20	137	124	4	1,099	8,915
—	—	—	—	—	472	—	—	—	—	5	4	—	481	785
2	2	4	2	—	65	8	—	5	—	30	15	2	125	882
3	1	4	2	40	2,679	6	8	5	3	561	319	10	3,631	5,701
5	—	5	25	24	836	2	—	—	—	170	240	6	1,278	3,603
2	—	2	1	1	680	3	—	—	—	168	104	—	956	2,718
—	—	—	—	—	136	—	—	—	9	17	48	—	210	999
2	—	2	2	47	817	—	—	—	—	101	823	—	1,788	3,144
2	—	2	—	266	1,687	20	—	—	1	141	256	1	2,372	2,856
—	—	—	—	39	322	—	1	—	—	54	2,019	7	2,442	3,064
—	—	—	1	425	1,191	—	—	—	—	84	40	12	1,752	4,420
—	1	1	1	39	1,913	4	—	—	1	66	363	2	2,388	8,830
8	5	13	7	321	7,447	—	—	1	22	139	223	4	8,157	9,640
—	2	2	17	570	5,931	—	—	3	2	55	180	10	6,751	8,825
—	—	—	—	707	3,868	50	—	—	21	214	392	23	5,275	5,371
—	—	—	—	468	4,145	—	—	—	—	257	507	31	5,408	5,487
—	—	—	—	263	3,714	1	—	—	—	39	67	—	4,084	4,412

Segue Tavola V — Emigranti nell'anno 1914

A) **Per Pro**

Paesi di

PROVINCIE (a)	EUROPA													AFRICA					
	Europa settentrionale e orientale		Europa occidentale			Europa centrale				Europa meridionale									
								Austria-Ungheria											
	Russia europea	Svezia, Norvegia, Danimarca	Gran Bretagna e Irlanda	Paesi Bassi, Belgio, Lussemburgo	Francia (compreso il Principato di Monaco)	Svizzera	Germania	Austria	Ungheria	Portogallo, Spagna	Gibilterra, Malta	Grecia, Turchia europea, Montenegro, Serbia, Bulgaria, Rumenia	Totale	Algeria	Tunisia	Marocco	Egitto	Altri paesi dell'Africa	Totale
Avellino	—	—	4	—	19	4	1	4	—	—	—	—	32	5	5	—	—	—	10
Benevento	—	—	—	1	18	—	1	—	—	—	—	—	20	—	—	—	1	—	1
Caserta	28	—	201	162	903	25	144	18	—	—	1	—	1,482	23	15	—	6	—	44
Napoli	126	1	45	10	380	70	90	26	20	9	13	96	892	33	17	6	67	12	135
Salerno	—	—	119	—	286	12	5	4	—	1	—	3	430	7	12	—	8	21	48
Bari delle Puglie	20	—	1	—	54	18	21	675	74	—	—	192	1,055	—	2	—	19	113	134
Foggia	—	—	—	4	12	5	—	1	—	—	—	—	22	—	—	4	—	—	4
Lecce	11	—	7	1	46	31	376	421	6	25	1	217	1,142	2	4	3	30	4	43
Potenza	—	—	—	4	123	3	—	1	1	10	2	1	145	3	1	—	1	—	5
Catanzaro	—	—	—	1	6	5	1	1	—	—	—	2	16	1	6	—	43	3	53
Cosenza	4	8	—	—	93	5	2	—	6	—	—	—	118	4	6	—	—	1	11
Reggio di Calabria	—	—	1	1	83	39	3	10	—	—	3	1	141	3	3	2	19	—	27
Caltanissetta	—	—	2	2	1	2	—	2	—	—	11	1	21	—	27	6	3	2	38
Catania	6	3	—	3	72	43	7	10	—	—	61	21	226	42	35	1	106	—	184
Girgenti	—	—	2	—	8	4	1	1	—	5	—	—	21	9	34	3	7	3	56
Messina	3	—	12	35	25	67	4	2	—	9	20	14	191	16	24	1	44	—	85
Palermo	4	—	22	—	74	12	2	4	1	11	2	11	143	8	98	1	16	—	123
Siracusa	4	—	2	1	47	12	1	2	—	2	28	13	112	12	84	29	58	19	202
Trapani	—	—	1	—	20	4	—	—	—	16	—	8	49	94	289	26	25	—	434
Cagliari	25	—	1	25	1,097	85	130	1	—	5	—	2	1,371	107	500	7	2	8	624
Sassari	40	—	3	—	1,010	19	42	1	—	—	12	2	1,159	90	94	—	7	9	200

a) Le Provincie sono ordinate secondo le Regioni.

classificati secondo i paesi di destinazione.

vincie.

destinazione

ASIA			OCEANIA	AMERICA										Totale generale
				America settentrionale			America centrale	America meridionale					Totale	
Turchia asiatica	Altri paesi dell'Asia	Totale		Canadà	Stati Uniti	Messico	Guatemala, Salvador, Honduras, Nicaragua, Costarica, Panama, Antille	Colombia, Venezuela, Guyane, Equatore	Perù, Bolivia, Cile	Brasile	Argentina	Paraguay, Uruguay		
13	—	13	—	73	6,750	—	—	1	1	142	174	1	7,142	7,197
—	—	—	—	58	4,667	—	—	—	—	37	115	1	4,878	4,899
—	—	—	—	1,508	10,840	—	1	2	—	570	678	21	13,620	15,146
6	3	9	15	4	3,619	—	2	1	—	319	1,005	3	4,953	6,004
—	—	—	—	103	5,079	7	18	99	—	1,081	851	77	7,315	7,793
—	—	—	30	593	6,274	12	—	2	—	366	2,1[illegible]2	—	9,409	10,628
—	—	—	—	289	2,911	—	—	—	—	51	36	—	3,287	3,313
1	17	18	[illegible]	39	1,561	1	—	1	1	58	173	—	1,834	3,038
—	—	—	—	214	4,624	8	10	23	103	610	794	27	6,413	6,563
1	—	1	—	366	6,726	—	—	—	2	461	849	1	8,405	8,475
—	—	—	32	967	3,105	8	85	26	49	2,364	1,844	46	8,494	8,655
—	—	—	1	633	4,853	1	1	—	—	151	1,146	112	6,897	7,066
—	—	—	—	—	3,766	—	—	—	—	39	103	207	4 115	4,174
41	—	41	32	38	3,231	2	—	—	2	357	1,575	168	5,373	5,856
—	—	—	—	36	4,770	3	—	1	—	49	1,275	20	6,154	6,231
4	—	4	200	171	6,735	—	1	8	22	47	987	84	8,055	8,535
2	1	3	5	70	8,553	9	—	—	—	68	241	—	8,941	9,215
1	—	1	—	103	4,479	34	2	—	—	100	980	9	5,707	6,022
16	—	16	—	104	5,749	24	9	—	12	39	141	—	6,078	6,577
14	—	14	9	5	242	—	—	—	—	29	198	68	542	2 560
—	—	—	—	115	722	—	—	—	—	86	509	—	1,432	2,791

Segue Tavola V — Emigranti nell'anno 1914,

B) **Per com**

Paesi di

COMPARTIMENTI	EUROPA													AFRICA					
	Europa settentrionale e orientale		Europa occidentale			Europa centrale				Europa meridionale			Totale						
								Austria-Ungheria											
	Russia europea	Svezia, Norvegia, Danimarca	Gran Bretagna e Irlanda	Paesi Bassi, Belgio, Lussemburgo	Francia (compreso il Principato di Monaco)	Svizzera	Germania	Austria	Ungheria	Portogallo, Spagna	Gibilterra, Malta	Grecia, Turchia europea, Montenegro, Serbia, Bulgaria, Rumenia		Algeria	Tunisia	Marocco	Egitto	Altri paesi dell'Africa	Totale
Piemonte	99	4	500	63	23,670	10,545	1,541	371	51	103	7	178	37,132	57	27	37	53	184	358
Liguria	37	2	136	18	1,518	390	192	75	4	94	10	56	2,532	24	26	6	25	2	83
Lombardia	266	27	282	433	12,369	24,801	7,525	1,039	161	91	6	357	47,357	34	52	12	120	69	287
Veneto	211	582	657	91	4,539	14,744	32,854	27,470	8,036	101	1	5,093	94,379	38	119	—	680	240	1,077
Emilia	51	10	861	84	6,273	5,170	3 287	1,050	73	54	6	140	17,059	45	34	1	79	47	206
Toscana	69	11	603	171	10,622	3,330	3,416	258	21	84	3	123	18,756	54	112	3	107	53	329
Marche	18	1	47	177	1,722	899	1,723	453	30	4	1	21	5,006	—	5	—	18	4	27
Umbria	227	—	5	618	2,244	1,503	1,670	126	36	—	—	4	6,433	—	—	—	2	5	7
Lazio	60	—	82	26	410	316	304	54	21	10	2	70	1,355	25	20	—	62	1	108
Abruzzi e Molise	32	3	24	30	315	241	1,776	81	10	12	—	26	2,570	1	—	—	7	—	8
Campania	154	1	369	173	1,612	111	241	52	20	10	14	90	2,856	68	49	6	82	33	238
Puglie	31	—	8	5	112	54	397	1,097	80	25	1	409	2,219	2	6	7	49	117	181
Basilicata	—	—	—	4	123	3	—	1	1	10	2	1	145	3	1	—	1	—	5
Calabrie	4	8	1	2	182	49	6	11	6	—	3	3	275	8	15	2	62	4	91
Sicilia	17	3	41	41	247	144	15	21	1	43	122	68	763	181	591	67	259	24	1,122
Sardegna	65	—	4	25	2,137	104	173	2	—	5	12	4	2,530	197	594	7	9	17	824
REGNO - Anno 1914	1,341	652	3,620	1,961	68,095	62,404	55,159	32,161	8,551	646	199	6,657	241,437	757	1,651	148	1,615	800	4,951
» » 1913	1,324	88	3,884	3,369	83,425	99,919	81,947	33,706	5,327	1,003	327	3,178	307,627	1,469	2,257	(a)	1,493	1,421	6,541

(*a*) La distinzione degli emigranti pel Marocco da quelli per gli altri paesi dell'Africa, cominciò a farsi solo col 1° gennaio 1914.

classificati secondo i paesi di destinazione.

partimenti.

destinazione

ASIA			OCEANIA	AMERICA										Totale generale
				America settentrionale			America centrale	America meridionale						
Turchia asiatica	Altri paesi dell'Asia	Totale		Canadà	Stati Uniti	Messico	Guatemala, Salvador, Honduras, Nicaragua, Costarica, Panama, Antille	Colombia, Venezuela, Guyane, Equatore	Perù, Bolivia, Cile	Brasile	Argentina	Paraguay, Uruguay	Totale	
58	35	93	209	244	7,394	41	13	9	57	473	5,624	78	13,933	51,725
2	8	10	13	13	1,349	7	5	52	252	78	1,279	86	3,121	5,759
11	51	62	374	297	5,800	7	27	8	56	1,701	4,031	139	12,126	60,206
83	124	207	394	2,242	12,268	32	—	50	20	2,090	1,103	102	17,907	113,964
29	1	30	23	90	4,109	17	14	10	11	369	900	12	5,532	22,850
15	4	19	31	69	6,240	23	8	10	32	1,132	1,079	22	8,615	27,750
4	—	4	3	777	4,017	20	1	—	1	380	3,138	20	8,354	13,484
—	1	1	1	39	1,913	4	—	—	1	66	363	2	2,388	8.830
8	5	13	7	321	7,447	—	—	1	22	139	223	4	8,157	9,640
—	2	2	17	2,008	17,658	51	—	3	23	565	1,146	64	21,518	24,095
19	3	22	15	1,746	30,955	7	21	103	1	2,149	2,823	103	37,908	41,039
1	17	18	31	921	10,746	13	—	3	1	475	2,371	—	14,530	16,970
—	—	—	—	214	4,624	8	10	23	103	610	794	27	6,413	6,563
1	—	1	33	1,066	14,684	9	86	26	51	2,976	3,839	159	23,796	24,196
64	1	65	237	522	37,283	72	12	9	36	699	5,302	488	44,423	46.610
14	—	14	9	120	964	—	—	—	—	115	707	68	1,974	5,351
309	**252**	**561**	**1,397**	**11,589**	**167,451**	**311**	**197**	**307**	**667**	**14,017**	**34,782**	**1,874**	**230,695**	**479,041**
285	**138**	**423**	**1,682**	**30,699**	**376,776**	**707**	**811**	**468**	**1,162**	**31,952**	**111,500**	**2,250**	**556,825**	**872,598**

TAVOLA VI. **Movimento generale dell'emigrazione negli anni dal 1876 al 1914.**

A) *Cifre assolute.*

ANNI	Emigranti			ANNI	Emigranti		
	per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	per paesi transoceanici	Totale		per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	per paesi transoceanici	Totale
1876	88,923	19,848	108,771	1894	113,425	111,898	225,323
1877	77,828	21,385	99,213	1895	108,663	184,518	293,181
1878	75,065	21,203	96,268	1896	113,235	194,247	307,482
1879	82,545	37,286	119,831	1897	127,777	172,078	299,855
1880	86,643	33,258	119,901	1898	147,803	135,912	283,715
1881	94,768	41,064	135,832	1899	167,572	140,767	308,339
1882	101,736	59,826	161,562	1900	186,279	166,503	352,782
1883	104,818	64,283	169,101	1901	253,571	279,674	533,245
1884	90,698	56,319	147,017	1902	246,855	284,654	531,509
1885	83,712	73,481	157,193	1903	225,541	282,435	507,976
1886	84,952	82,877	167,829	1904	218,825	252,366	471,191
1887	85,363	130,302	215,665	1905	279,248	447,083	726,331
1888	86,036	204,700	290,736	1906	276,042	511,935	787,977
1889	94,823	123,589	218,412	1907	288,774	415,901	704,675
1890	102,295	114,949	217,244	1908	248,101	238,573	486,674
1891	106,056	187,575	293,631	1909	226,355	399,282	625,637
1892	109,421	114,246	223,667	1910	248,696	402,779	651,475
1893	107,769	138,982	246,751	1911	271,065	262,779	533,844
				1912	308,140	403,306	711,446
				1913	313,032	559,566	872,598
				1914	245,897	233,144	479,041

B) *Cifre proporzionali a 100,000 abitanti.*

ANNI	Emigranti			ANNI	Emigranti		
	per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	per paesi transoceanici	Totale		per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	per paesi transoceanici	Totale
1876	323	72	395	1894	365	360	725
1877	281	77	358	1895	347	590	937
1878	269	76	345	1896	359	617	976
1879	294	133	427	1897	403	543	946
1880	307	118	425	1898	463	426	889
1881	334	145	479	1899	522	438	960
1882	356	209	565	1900	576	515	1,091
1883	364	223	587	1901	779	859	1,638
1884	313	194	507	1902	755	870	1,625
1885	287	251	538	1903	687	860	1,547
1886	289	282	571	1904	663	764	1,427
1887	288	440	728	1905	841	1,347	2,188
1888	289	686	975	1906	829	1,536	2,365
1889	316	411	727	1907	862	1,241	2,103
1890	338	380	718	1908	734	705	1,439
1891	348	616	964	1909	664	1,172	1,836
1892	357	372	729	1910	723	1,172	1,895
1893	349	450	799	1911	781	758	1,539
				1912	880	1,151	2,031
				1913	884	1,580	2,464
				1914	691	655	1,346

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 26 luglio corr., in Fallo, provincia di Chieti, è stata attivata al servizio pubblico con orario limitato di giorno una ricevitoria fonotelegrafica collegata alla ricevitoria telegrafica di Villa Santa.

Roma, 27 luglio 1915.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Accreditamento di notaio.

Con decreto del ministro del tesoro, in data 21 luglio 1915, il signor Boschetti dottor Riccardo, notaio residente ed esercente in Livorno, è stato accreditato presso quella Intendenza di finanza per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 30 luglio 1915, in L. 111,25.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915 accertata il giorno 29 luglio 1915 da valere per il giorno 30 luglio 1915:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	112.25	112.83
Londra	30.19	30.35
Berlino	—	—
Vienna	—	—
Svizzera	118.12	118.75
New York	6.34	6.41
Buenos Ayres	2.60	2 65
Cambio dell'oro	110.94	111 56

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 30 luglio 1915:

Franchi	112.54
Lire sterline	30.27
Marchi	—
Corone	—
Franchi svizzeri	118.43 1|2
Dollari	6.37 1|2
Pesos carta	2.62 1|2
Lire oro	111.25

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 29 luglio 1915:

In Valle Cordevole, l'offensiva ha compiuto notevoli progressi: le nostre truppe vi occuparono il costone che dal Col di Lana scende sulla borgata detta Pieve di Livinallongo. In Valle Padola, il nemico avanzò in forze lungo la rotabile: fu respinto e lasciò nelle nostre mani alcuni prigionieri.

In Carnia, è continuata l'azione delle nostre artiglierie contro le opere di sbarramento nemiche. Un'altra cupola del forte Hensel venne sfondata.

Sul Carso, nella mattinata di ieri l'avversario spiegava grandi forze e, appoggiandole con violento fuoco di artiglieria, tentava di avanzare, con l'evidente scopo di ricacciarci dalle posizioni da noi conquistate nei giorni precedenti. L'energia ed il valore delle nostre truppe mandarono completamente a vuoto il tentativo e l'avversario dovette ripiegare dopo avere sofferto perdite assai gravi. Da dichiarazioni dei prigionieri risultò che il contrattacco era stato eseguito da truppe fresche testè giunte sul luogo dell'azione. Tra esse si trovava almeno un reggimento di « landesschutzen » (alpini), che rimase quasi interamente distrutto. La nostra avanzata continua lentamente. Nelle azioni dei giorni 27 e 28 vennero complessivamente fatti 1485 prigionieri, dei quali 27 ufficiali.

Cadorna.

Roma, 29. — I metodi di guerra austriaci risultano anche da questo episodio.

Mentre, verso la fine dell'azione, in una delle giornate di battaglia sulla linea dell'Isonzo, una colonna di nostri feriti discendeva la collina per prendere posto nei camions della sanità, un aeroplano nemico si abbassò a circa 300 metri sopra i feriti aprendo contro di essi un vivo fuoco di mitragliatrici. Gli aviatori austriaci si indugiarono a lungo nella cavalleresca bisogna, volteggiando sui nostri feriti e continuando a sparare.

Fortunatamente i danni alle persone furono irrilevanti. Dai feriti e dai nostri sanitari si levò un coro di protesta contro l'atto sleale ed inumano.

È da escludere che gli aviatori austriaci non avessero visto che si trattava di feriti, perchè da 300 metri di altezza erano indubbiamente visibili le barelle, le fasciature ed i segnali della Croce Rossa.

Settori esteri.

Neanche oggi abbiamo da segnalare fatti importanti verificatisi sui vari scacchieri della guerra europea, tali da accennare ad una prossima soluzione della immane contesa.

Nel settore occidentale è un continuo alternarsi di piccoli successi ora tedeschi, ora franco-anglo-belgi, limitati alla presa o perdita di qualche trincea, di qualche località di secondaria importanza, ciò che non sposta la situazione generale dei belligeranti.

Più importante si presenta la lotta nel settore orientale ove dai comunicati dei quartieri generali russo, tedesco ed austriaco - spesso in contraddizione fra loro - risulta chiara l'azione invadente nella Polonia russa ed in Curlandia delle imponenti forze austro-tedesche a stento trattenute sul Narew, sul Pruth e sulla Vistola dall'esercito russo, che resiste con energica difesa all'avanzata nemica.

Dalla penisola di Gallipoli non si hanno notizie

degne di nota, ma un gran successo hanno riportato gli inglesi in Mesopotamia.

Nella guerra aerea e marittima si è avuta una maggiore attività nell'opera dei sommergibili e degli aeroplani.

Di tutti i fatti cui abbiamo accennato si hanno maggiori particolari nei seguenti dispacci comunicatici dal l'*Agenzia Stefani*:

Parigi, 29. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

In Artois bombardamento consueto durante la notte. Nel settore di Souchez qualche combattimento a colpi di granate e petardi.

In Argonne lotta di bombe e torpedini nella regione di Bagatelle e Courte Chausse, presso Saint Hubert, come pure nel bosco di Malancourt: abbiamo fatto saltare con una mina parecchi posti tedeschi.

Nei Vosgi, al Lingekopf, nelle posizioni conquistate il 22 corrente abbiamo constatato la presenza di 200 cadaveri tedeschi, e trovate 2 mitragliatrici, 200 fucili e grande quantità di munizioni e di equipaggiamenti.

Le truppe tedesche hanno lasciato sul terreno al Barrenkopf oltre 400 cadaveri.

Il numero esatto dei prigionieri tedeschi fatti durante gli ultimi combattimenti (27 e 28 luglio) è di 201.

Parigi, 29. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

La giornata è passata abbastanza calma. Dal mare ai Vosgi l'attività dell'artiglieria è stata più notevole nel settore di Souchez attorno ad Arras ed a Soissons; nell'Argonne a Marie Thérèse e davanti a Fey ed Haye; nei Vosgi a Ban de Sapt. Siamo riusciti ad occupare un nuovo gruppo di case a sud-ovest di Lannois. Alcune granate sono state tirate contro Saint Dié e contro Than. Al Barrenkopf i tedeschi hanno tentato di riprendere le posizioni di cui ci eravamo impadroniti; ma il violentissimo attacco che essi hanno fatto è stato respinto e tutti i nostri guadagni sono stati mantenuti. Una batteria tedesca che secondava l'attacco è stata presa sotto il nostro fuoco e distrutta.

Pietrogrado, 29. — Un comunicato tedesco ha annunziato la presa delle piazze forti di Pultusk e di Rojane.

Mai la città di Pultusk nè la borgata di Rojane sono stati punti fortificati.

Pietrogrado, 29. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso, in data 26 corrente, dice:

Nella regione del litorale fuoco di artiglieria e fucileria. Le nostre avanguardie hanno compiuto operazioni riuscite.

In direzione di Olty, nella regione di Akha, cannoneggiamento e fuoco di fucileria.

In direzione di Mouch i turchi hanno concentrato forze importanti.

In conseguenza le nostre truppe hanno sospeso il loro movimento verso ovest e si sono concentrate sulle posizioni loro designate.

Sul rimanente della fronte non si segnalano combattimenti.

Basilea, 29. — Si ha da Vienna 28: Un comunicato ufficiale dice:

La situazione sulla fronte russa è immutata.

Il nemico ha intrapreso fra la Vistola e il Bug e verso Sokal una serie di violenti ma inutili contrattacchi.

Ad ovest di Ivangorod un attacco nemico è fallito sotto il nostro fuoco.

Parigi, 29. — Il *Petit Journal* scrive: Il quartier generale turco ha annunziato ieri l'affondamento del sottomarino francese *Mariotte*, aggiungendo che trentun uomini dell'equipaggio si troverebbero prigionieri. Il Ministero della marina non ha ricevuto alcuna notizia di questo genere.

Parigi, 29. — Un comunicato del Ministero della marina annunzia che la squadra francese nei Dardanelli è senza notizie dirette del sottomarino francese *Mariotte*, entrato nello Stretto la mattina del 26 corrente per operare nel Mar di Marmara.

Telegrammi turchi dicono che il sottomarino *Mariotte* è stato affondato e che trentun uomini, fra ufficiali e marinai dell'equipaggio, sono stati fatti prigionieri.

Copenaghen, 29. — Un sottomarino, probabilmente inglese, ha silurato ieri il vapore da pesca armato tedesco *Senator von Verenberg* al nord e in prossimità della costa occidentale dell'Iutland.

L'equipaggio è stato salvato, eccetto tre uomini che sono annegati.

Pietrogrado, 29. — Un aeroplano tedesco volando su Mitau è caduto da una grande altezza. I due aviatori sono rimasti carbonizzati.

Londra, 30. — Un comunicato ufficiale dice:

Nella Mesopotomia, dopo il fatto d'arme avvenuto in vicinanza di Nasiruyek, il 24 corrente, i turchi in rotta si ritirarono ad oltre 25 miglia a nord. Essi avevano avuto 2500 fra morti, feriti e prigionieri. Questi ultimi ascendono a 41 ufficiali e 600 soldati, 200 dei quali feriti.

Ci siamo impadroniti di un cannone da quaranta libbre, di dodici cannoni da campagna, di due da montagna, di parecchie mitragliatrici, di mille proiettili di artiglieria, di trecentomila cartucce, oltre che di materie esplosive, di bombe e di altro materiale di artiglieria.

Le perdite britanniche ascendono a 564 uomini, fra cui 9 ufficiali uccisi e 27 feriti.

Pietrogrado, 30. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso, in data 27 corrente dice:

Nella regione del litorale forti elementi di ricognizione turchi hanno tentato di oltrepassare i nostri posti di guardia, ma sono stati respinti dal nostro fuoco.

In direzione di Olty vi è stato un fuoco di fucileria.

Sul rimanente della fronte nessuna azione.

Pietrogrado, 29. — Un comunicato dello stato maggiore del generalissimo dice:

Fra la Dvina ed il Niemen nessun cambiamento essenziale. Sulla fronte del Narew, ove gli accaniti combattimenti continuano, la linea generale della fronte stessa non ha subito modificazioni il 28 corrente.

Il nemico ha avuto gravi perdite durante un tentativo della sua artiglieria di consolidarsi sulla sinistra del Narew nella regione della foce del fiume Schkva.

Nella regione di Rojane il nemico con importanti forze ha cercato di progredire fra il Narew e il fiume Oje ma il suo tentativo è fallito.

Sul Pruth violento fuoco d'artiglieria. In direzione di Serotzlo-Poultousk il combattimento sulle due rive del Narew ha presentato alternative di offensiva e di difensiva.

Sulla sinistra della Vistola abbiamo respinto le avanguardie nemiche in direzione Gura-Kalvaria-Goytzy. Fra la Vistola ed il Weprz, calma. Tra il Weprz ed il Bug il nemico ha subito il 27 enormi perdite presso il villaggio di Maidanostrovsky e a nord di Groubechoff, ove sulla fronte Teriatin-Annopol abbiamo respinto per tutta la giornata ininterrotti e impetuosi attacchi del nemico. Il 28 le truppe del nemico non pronunciarono che attacchi locali su Maidanostrovsky nonchè ad est di Voyslavitze e presso il villaggio di Foulakovitze.

Sul Bug, a monte di Sokal, abbiamo respinto due attacchi austriaci.

Presso Kamienka circa sei reggimenti austriaci passarono successivamente il Bug e riuscirono ad impadronirsi di parte delle nostre trincee. Nondimeno il 28 in un tentativo di progredire più lungi furono respinti in disordine con un nostro contrattacco al di là del fiume. In questa azione facemmo durante la giornata presso Sokal-Kamienka circa 1500 prigionieri.

CRONACA ITALIANA

XXIX luglio. — In tutta Italia, con profondità di sentimento, con alta espressione di reverenza e di rimpianto vennero, nella giornata di ieri, celebrate funzioni e cerimonie commemorative del Re Buono.

A Roma, come accennammo, nel pomeriggio ebbe luogo, organizzato dalla Federazione nazionale fra le Associazioni dei reduci dalle patrie battaglie e dei militari in congedo, un imponente corteo che, preceduto dal concerto municipale, trasse al Pantheon a dare alle tombe del Re Buono e del Re Galantuomo un omaggio di reverenza, un voto di fede, espressione del gran cuore del popolo.

Al corteo presero parte numerose associazioni con bandiere, parecchi ricreatorii con fanfare. Seguiva una gran folla commossa.

Il corteo, ricevuto al pronao dalle presidenze e dal Comizio dei veterani 1848-70, entrato nel tempio, sfilò lentamente innanzi alle tombe regali deponendovi varie corone e disponendosi poscia sotto il pronao mettendo al posto d'onore le bandiere di Trento e Trieste, dei profughi dell'Istria, di Monfalcone e di altre terre redente.

Fra la generale commozione pronunziarono patriottici discorsi commemorativi il cav. Zoli, presidente della Fratellanza militare Umberto I, il cav. Dante Grandi, presidente dell'Associazione operaia costituzionale, e il consigliere comunale cav. Paolo De Gislimberti.

Il corteo quindi si sciolse mentre la folla si affrettava ad entrare nel tempio, tutta compresa di reverenza e devozione.

*** A Monza, colà dove la vita preziosa e cara del Re Buono venne spenta da mano assassina, la commemorazione del triste anniversario ebbe, come negli anni decorsi, speciale importanza e forma solenne.

L'Associazione monarchica monzese pubblicò un manifesto commemorativo.

Nella cappella espiatoria monsignor Bignami celebrò una messa funebre.

Vi assistettero le autorità civili e militari fra cui il sotto-prefetto Marri, il colonnello Caroselli, gli ufficiali del presidio ed il personale della Casa Reale.

Furono deposte nella cripta della cappella corone di fiori inviate dall'Associazione monarchica e da altri.

Nella cattedrale alle ore 11 venne celebrato un ufficio funebre per cura delle signore di Monza.

Erano presenti le autorità civili e militari, l'on. deputato Nava, il consigliere provinciale Pennati, alcuni consiglieri comunali e numerosa folla.

La cappella rimase aperta al pubblico tutta la giornata.

Iersera la croce d'alabastro del monumento venne illuminata.

*** Nella chiesetta di San Giovanni della Paglia a Villafranca, prossima alla località dello storico quadrato, venne celebrata una messa funebre presenti il prefetto, il presidente del Consiglio provinciale, il marchese Canossa per la deputazione provinciale, il generale Moriani, il cav. Fantoni, sindaco di Villafranca, le Associazioni e molto popolo.

Dopo la cerimonia, gli intervenuti, formato un corteo, si recarono al monumento che ricorda il glorioso fatto d'armi, ove pronunciarono discorsi il cav. Fantoni ed il conte Campostrini, vivamente acclamati.

Vennero inviati telegrammi alle LL. MM. il Re e la Regina Madre.

Per la mobilitazione civile e la Croce Rossa. — Il 34° elenco delle offerte per la sottoscrizione unica segna la somma di L. 1.406.070,66.

Per i nostri soldati. — Il Comitato Romano per l'organizzazione civile (sezione lavoro volontario) porta a notizia del pubblico che ha a disposizione delle signore che si dedicano ai lavori di maglieria per i nostri soldati, la lana occorrente ai prezzi più convenienti che si son potuti ottenere.

E in questa occasione rivolge alle volonterose lavoratrici viva preghiera di intensificare il loro lavoro per corrispondere alle sollecitudini ed agli affidamenti avuti di far partire al più presto direttamente per il fronte un vagone completo esclusivamente di lavori eseguiti dalle generose lavoratrici romane.

*** La Società editrice laziale di Roma, oltre a cospicua offerta in danaro alla sottoscrizione unica, ha spedito quattrocento volumi per un valore non indifferente e tremila cartoline illustrate all'Istituto nazionale per le biblioteche dei soldati in Torino, e ne ebbe dal presidente, S. E. Boselli, una lettera di ringraziamento augurale « che l'esempio sia largamente imitato in tutta Italia ».

Ha inoltre spedito una macchina riproduttrice di circolari « Copista automatico », alla Croce Rossa (ospedale territoriale di Schio).

Richiamati alle armi. — A Napoli, ieri, col piroscafo *Principe di Udine* proveniente da New York, giunsero circa 2000 italiani richiamati alle armi.

I rimpatriandi che hanno risposto all'appello della patria erano pieni di entusiasmo. Essi agitavano con gioia le bandierine tricolori gridando: « Viva l'Italia! ».

Alla manifestazione commoventissima si unirono tutti gli operai che erano sulla banchina.

Poco dopo i connazionali sbarcati e preceduti da una compagnia di soldati ch'era andata a riceverli, comandata dal sottotenente Ettore Lupo, si avviarono verso il distretto militare.

Gli immigranti manifestarono ai presenti il vivo desiderio di essere al più presto inviati al fronte.

Per i richiamati italiani a Parigi. — Continua nella capitale francese attivissima l'opera di soccorso alle famiglie dei richiamati italiani residenti in Francia, che sono numerosissime. L'ambasciatore, on. Tittoni, ha ricevuto 10.000 lire dal Comitato di Milano e 10.000 dalla Casa Rothschild. Egli le ha ripartite assegnandone 8000 al Comitato di Parigi, 4000 a quello di Marsiglia, 2000 a quello di Lione, 2000 a quello di Nizza, 1000 a quello di Tunisi e 1000 a quello di Tolone e dividendo il resto fra i richiamati di Algeri, Cette, Bordeaux, Besançon, Le Hâvre e Bastia.

Concorso artistico. — L'Accademia di Brera, a Milano, ha bandito un concorso tra gli artisti italiani per un monumento al generale Salsa da erigersi in Treviso.

Il monumento dovrà essere in bronzo e rappresentare la figura del generale sopra un basamento di granito di Baveno. Il prezzo complessivo del monumento sarà di L. 22.000.

Disposizioni commerciali. — Per accordi intervenuti fra l'Italia e la Confederazione elvetica in ordine allo scambio di merci

fra i due paesi, gli agricoltori italiani possono importare dalla Svizzera il bestiame bovino per la riproduzione necessaria per l'annuale rifornimento di tori, torelli, mucche e giovenche, specialmente della razza bruna di « Schwyz ». Gli agricoltori e gli enti che desiderano importare riproduttori dalla Svizzera devono farne richiesta al Ministero delle finanze, Direzione generale delle gabelle.

È noto che per tali importazioni collettive il Ministero d'agricoltura accorda agli enti e alle associazioni di agricoltori aiuti finanziari.

È da ritenere, quindi, che dalla seconda metà di agosto in poi i nostri importatori si recheranno in Svizzera per gli annuali consueti acquisti, i quali si fanno appunto di preferenza alla discesa delle mandrie dalle Alpi in occasione dei mercati e delle fiere di Zug, Schwyz, Laaken, Einsiedeln, per la razza bruna di Ostermundigen, Zweisimmen ed Erlenlach per la razza pezzata di Berna.

*** Il Governo britannico riservandosi di sopprimere l'obbligo dei certificati d'origine per tutte le merci dirette dall'Italia in Inghilterra, ha deciso di esentare da tale obbligo i seguenti prodotti: marsala, olio d'oliva, mercurio, marmo e alabastro greggio, zolfo, castagna, fiori freschi, frutta fresca da tavola, latte condensato, formaggio parmigiano, pecorino, emmenthal, cacio cavallo, gorgonzola, corallo greggio.

Consiglio superiore di antichità e belle arti. — Alle elezioni degli artisti per la nomina dei loro rappresentanti in seno alla terza sezione del Consiglio superiore delle antichità e belle arti sono intervenuti quasi 2000 votanti, numero assai ragguardevole se si considerano il momento eccezionale e l'agitazione fatta per rimandare le elezioni stesse.

I designati dalla votazione sono stati l'architetto Adolfo Coppedè con voti 626, lo scultore Arnaldo Zocchi con voti 472 e il pittore Marco Calderini con voti 421. Dopo di loro hanno ottenuto maggior numero di voti l'architetto Gaetano Moretti (326), il pittore Vincenzo Volpe (338) e lo scultore Arturo Dazzi (247). Tale risultato rappresenta la somma dei voti delle seguenti sedi: Bergamo, Carrara, Firenze, Lucca, Milano, Modena, Napoli, Palermo, Parma, Roma, Torino, Venezia, Genova, Perugia, Ravenna, Siena e Urbino. Manca soltanto Bergamo, ma non può cambiare il risultato presentando solo undici elettori inscritti.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 29. — *Camera dei comuni.* — (Continuazione). — Asquith così continua:

La Camera dei comuni presenta oggi uno spettacolo non veduto da secoli per il numero di deputati che hanno indossato l'uniforme militare. E non vi è una sola famiglia qui rappresentata che non abbia figli o fratelli fra i combattenti.

Io sono lieto di poter dire che l'attività del reclutamento non è diminuita un solo momento durante gli ultimi 12 mesi. Le ultime cifre sono tra le migliori che si siano dovute registrare da parecchio tempo (Applausi).

Passiamo alla nostra industria. Lloyd George, con l'aiuto di persone tecniche e autorevoli, ha organizzato già la produzione di tutto quello che è necessario per la continuazione della guerra su base che non era mai stata presa in considerazione da noi, ma che, ho la soddisfazione di poterlo affermare, sarà assolutamente adeguata a tutti i nostri bisogni.

Però noi non ci riteniamo soddisfatti, pensando di avere adempiuto al nostro dovere nazionale con l'invio di una fiumana incessante di reclute necessarie all'esercito e alle industrie che si occupano della fabbricazione di munizioni.

Il dovere del paese è non soltanto di mantenere la libertà dei mari e di inviare un gran numero di soldati sui campi di battaglia, ma anche di anticipare fino ad un certo punto il denaro necessario per la condotta della guerra.

Asquith conclude: Se io paragono la nostra posizione odierna con quella di un anno fa, mi posso permettere di dire che non si è mai calunniato maggiormente il nostro popolo qui e al di là dei mari che con l'affermazione che esso non abbia saputo elevarsi all'altezza di queste straordinarie circostanze.

Ma se vi è una calunnia più grande ancora è quella secondo cui i nostri alleati non hanno pienamente apprezzato il nostro contributo al trionfo ultimo della causa comune. Parlamento e paese inaugurano il secondo anno di guerra nelle stesse condizioni di spirito.

Non forniamo armi ai pusillanimi e soprattutto ai maldicenti, le quali disanimino i nostri alleati ed incoraggino i nostri nemici. Che Parlamento e paese conservino lo stesso spirito di energia e risolutezza che ci ha inspirato durante dodici mesi e che ci permetterà di perseverare nella lotta sino al suo esito trionfale.

PARIGI, 29. — *Senato.* — Si discute il progetto relativo al divieto delle relazioni di ordine economico cogli austro-tedeschi.

Il guardasigilli dichiara che il Governo ritiene assoluta necessità il proibire qualunque commercio col nemico anche col tramite delle colonie. Egli aggiunge che la guerra deve farsi tanto energicamente sul campo economico quanto sul campo militare.

Il progetto viene approvato all'unanimità.

ATENE, 29. — L'Inghilterra ha comunicato ufficialmente alla Grecia la decisione di occupare provvisoriamente l'isola di Mitilene per ragioni esclusivamente militari, simili a quelle che determinarono l'occupazione dell'isola di Lemnos.

La Nota inglese è amichevole ed assicura che saranno rispettati i diritti sovrani della Grecia e che l'isola sarà sgombrata non appena scompariranno le ragioni dell'occupazione.

PIETROGRADO, 29. — Il sottosegretario di Stato e membro del Consiglio dell'Impero, Koulomsine, è stato nominato presidente del Consiglio dell'Impero.

LONDRA, 29. — Alla Camera dei Comuni Lloyd George esponendo l'opera del nuovo Ministero delle munizioni ha detto: Sedici fabbriche nazionali di munizioni sono state impiantate in diversi punti del territorio. Esse permetteranno di accrescere enormemente la produzione delle granate.

Inoltre in seguito alle conferenze avvenute tra Lloyd George e il sottosegretario di Stato francese per le munizioni e in seguito ai colloqui tra autorevoli ufficiali di artiglieria della Francia e dell'Inghilterra, i quali si sono comunicati reciprocamente gli ammaestramenti tratti dall'esperienza della campagna attuale in materia di munizionamento, è stato deciso di mettere ad esecuzione un nuovo e vastissimo programma che esigerà per parecchi mesi che si mettano largamente a contributo le risorse di cui dispone l'Inghilterra in materia di lavori e di ingegneri.

Per fronteggiare questo compito gigantesco occorrerà istituire immediatamente dieci grandi fabbriche nazionali supplementari, di cui la direzione ed il personale dipenderanno dal Governo. Si trarrà profitto dall'esperienza acquistata dalle fabbriche esistenti ed a questo scopo le nuove fabbriche saranno probabilmente impiantate nelle vicinanze di quelle che già esistono.

Lloyd George conta che questi nuovi stabilimenti possano essere pronti tra alcune settimane o al più tardi fra qualche mese. Così, egli ha concluso, i nostri eserciti avranno un equipaggiamento tale che gli eserciti meglio forniti del mondo non potrebbero averne uno migliore; la produzione delle munizioni va crescendo ed i risultati saranno tali da soddisfare qualsiasi critico.

Il nemico deve avere già osservato che noi siamo ora meglio provvisti di bombe e di granate.

WASHINGTON, 29. — Appena ricevuto il rapporto del Console degli Stati Uniti, il segretario di Stato Lansing ha cominciato la preparazione della Nota alla Germania per richiederle il pagamento dell'indennità per la distruzione del vapore *Leelanaw* effettuata violando il trattato del 1828.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*